GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MERCOLEDÌ 25 APRILE — NUM. 97

ASSOCIAZIONI.

		Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:				
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 22 aprile 1883.

Messina I. — Inscritti 14036, votanti 7808. Damiani Abele eletto con voti 4913; Pantano Eduardo, 2835; nulli o dispersi 60.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri venne presentato il disegno di legge approvato dalla Camera elettiva per l'aumento dell'appannaggio di S. A. R. il Principe Tommaso Duca di Genova. A proposta del senatore Manzoni il progetto stesso fu rinviato all'esame della Commissione di finanze, con incarico di riferirne, seduta stante, e poscia approvato senza discussione ed a squittinio segreto a grande maggioranza.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri venne letta una proposta di legge del deputato Bovio, ammessa dagli Uffizi, per la istituzione tra i corsi obbligatori delle Università e degli Istituti superiori di una cattedra dantesca; ed un'altra del deputato Bonghi pel miglioramento delle condizioni dei maestri elementari; fu deliberato di non accettare la rinuncia data dal deputato Lorenzini; fu comunicata copia di una sentenza pronunciata dal pretore di Milano contro il deputato Cavallotti; e venne approvato a scrutinio segreto il disegno di legge per provvedimenti atti ad impedire la diffusione della fillossera. Si proseguì quindi la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero dell'Interno; del quale si approvarono ventinove capitoli. Presero parte alla discussione i deputati Cavalletto, Bonghi, Serena, Fortunato, Trinchera, La Porta, Pierantoni, Visocchi, Bertani, Patamia, Sperino, Giudici, il Ministro dell'Interno e il relatore De Renzis.

Vennero annunziate le seguenti interrogazioni: del deputato Martini Ferdinando al Ministro dell'Interno intorno a notizie di gravi disordini avvenuti in una sezione del Collegio di Siracusa in occasione dell'arrivo del Comitato inquirente sulla elezione del Collegio medesimo; del deputato Indelli allo stesso Ministro sull'indirizzo della politica interna e sulle condizioni delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero dell'Interno; del deputato Sonnino Sidney al Ministro medesimo sopra le condizioni sanitarie delle abitazioni rurali in alcune provincie del Regno; del deputato Adamoli al Ministro dei Lavori Pubblici intorno al servizio internazionale della linea Bellinzona-Luino-Novara; del deputato Pianciani e di altri al Presidente del Consiglio sul progetto di una Esposizione mondiale da tenersi in Roma.

Alla prima di esse fu immediatamente risposto dal Ministro dell'Interno.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto del 24 dicembre 1882:

A commendatore:

Giovagnoli cav. Raffaello, deputato al Parlamento.

De Vecchi cav. Enrico, direttore dell'Agricoltura al Ministero dei Lavori Pubblici al Cairo.

Meriggiani avv. cav. Eugenio, delegato scolastico di Jesi.

Maineri cav. Baccio Emanuele, direttore della Biblioteca al Ministero dei Lavori Pubblici.

Cotogni cav. Antonio, artista di canto.

Majolino cav. Luigi, assessore per la pubblica istruzione in Messina.

Ad uffiziale:

Battaglini cav. Nicolò, direttore del Museo provinciale di Torcello.

Mazzani cav. Ildebrando, professore nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCCCII** *(Serie 3a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la relazione del signor prefetto di Sassari intorno allo scioglimento della Congregazione di carità di Osilo, la quale non ha da più anni compilato nè i bilanci, nè i conti consuntivi, e non è addivenuta alla nomina del tesoriere;

Vista la deliberazione 7 dicembre 1882 della Deputazione provinciale;

Visto il parere 9 marzo 1883 del Consiglio di Stato;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1882,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Congregazione di carità di Osilo è sciolta, e la gestione temporanea delle Opere pie dipendenti è affidata ad un commissario straordinario da nominarsi dal signor prefetto della provincia, con l'incarico di fare quant'occorre nell'interesse delle medesime, onde poi procedere alla ricostituzione dell'Amministrazione normale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 marzo 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1268** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i RR. decreti 25 novembre 1869, n. 5359, e 6 marzo 1881, n. 93 (Serie 3a);

Veduta la legge di approvazione dello stato di prima previsione delle spese pel Ministero dei Lavori Pubblici, in data del 18 marzo corrente, n. 1242 (Serie 3a);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Lo stipendio annuo dell'ispettore generale delle poste è portato da lire 7000 a lire 8000.

Art. 2. Nel ruolo del personale di 1a categoria dell'Amministrazione delle poste vengono introdotte le variazioni e gli aumenti sottoindicati:

a) È istituito un posto di capo di divisione collo stipendio annuo di lire settemila, ed è soppresso uno degli attuali posti pure di capodivisione collo stipendio di lire seimila;

b) Sono accresciuti due posti d'ispettore, collo stipendio di lire quattromilacinquecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1883.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con decreto Reale 1° aprile 1883 Roversi Giuliano, verificatore di pesi e misure e di saggio dei metalli preziosi di 6a classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a datare dal 1° stesso mese.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con RR. decreti del 1° marzo 1883:

Ranzi Pietro, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Cernusco al Naviglio, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza;

Azzini Francesco, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Redonesco, distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere;

Miozzi Tito, nominato notaro, colla residenza nel comune di Lucito, distretto di Larino, con R. decreto 23 aprile 1882, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 a 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella assegnatagli residenza;

Iannone Angelo, nominato notaro, colla residenza nel comune di Bonefro, distretto di Larino, con R. decreto 7 novembre 1881, registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge, e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella assegnatagli residenza.

Con RR. decreti del 4 marzo 1883:

Ioele Salvatore, nominato notaro con R. decreto 22 gennaio 1853, residente in Belvedere Spinello, è confermato notaro colla residenza nel comune di Belvedere Spinello, distretto del Tribunale civile e correzionale di Catanzaro;

Giordano Gerardo, nominato notaro con R. decreto 28 aprile 1872, residente in Fossato Serralta, è confermato notaro, colla residenza nel comune di Fossato Serralta, distretto del Tribunale civile e correzionale di Catanzaro;

Corona Cesare, nominato notaro con R. decreto 3 ottobre 1851, residente in Marcellinara, è confermato notaro, colla residenza nel comune di Marcellinara, distretto del Tribunale civile e correzionale di Catanzaro;

Mauro Pietro, nominato notaro con R. decreto 31 marzo 1849, residente in Melissa, è confermato notaro, colla residenza nel comune di Melissa, distretto del Tribunale civile e correzionale di Catanzaro;

Marcella Domenico, nominato notaro con Regio decreto 14 novembre 1846, residente in Palermiti, è confermato notaro, colla residenza nel comune di Palermiti, distretto del Tribunale civile e correzionale di Catanzaro;

Chimicata Nicola, nominato notaro con R. decreto 5 dicembre 1856, residente in Sorbo San Basile, è confermato notaro, colla residenza nel comune di Sorbo San Basile, distretto del Tribunale civile e correzionale di Catanzaro;

Mungo Giovanni, nominato notaro con R. decreto 23 giugno 1860, residente in Squillace, è confermato notaro, colla residenza nel comune di Squillace, distretto del Tribunale civile e correzionale di Catanzaro;

Nucci Filippo, nominato notaro con R. decreto 18 gennaio 1845, residente in Belsito, è confermato notaro, colla residenza nel comune di Belsito, distretto del Tribunale civile e correzionale di Cosenza;

Cananzi Raffaele, nominato notaro con R. decreto 17 maggio 1857, residente in Tresilico, è confermato notaro, colla residenza nel comune di Tresilico, distretto del Tribunale civile e correzionale di Palmi;

Morelli Giuseppe, nominato notaro con R. decreto 27 marzo 1832, residente in Cortale, è confermato notaro, colla residenza nel comune di Cortale, distretto del Tribunale civile e correzionale di Nicastro;

Gimigliano Ercole Maria, nominato notaro con R. decreto 12 aprile 1851, residente in Motta Santa Lucia, è confermato notaro, colla residenza nel comune di Motta Santa Lucia, distretto del Tribunale civile e correzionale di Nicastro;

Mauri Carmine, nominato notaro con Regio decreto 14 novembre 1843, residente in Nocera Tirinese, è confermato notaro, colla residenza nel comune di Nocera Tirinese, distretto del Tribunale civile e correzionale di Nicastro;

Sensi Vincenzo, nominato notaro con R. decreto 24 aprile aprile 1840, residente in Sambiase, è confermato notaro, colla residenza nel comune di Sambiase, distretto del Tribunale civile e correzionale di Nicastro;

Longo Luigi, notaro residente nel comune di Teano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Mariglianella, distretto di Santa Maria Capua Vetere;

De Lillo Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Roccaromana, distretto di Santa Maria Capua Vetere;

Buonpane Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Nicola la Strada, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Con RR. decreti dell'11 marzo 1883:

Nieri Domenico, notaro, residente nel comune di Cerreto Guidi, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato, è traslocato nel comune di Lamporecchio, stessi distretti riuniti;

Marchetti Silvio, notaro residente nel comune di Montone, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, è traslocato nel comune di Spello, stessi distretti riuniti;

Miglino Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montafia, distretto di Asti;

Zajotti Gino, nominato notaro, colla residenza nel comune di Castione della Presolana, distretto di Bergamo, con R. decreto 29 agosto 1882, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre successivo, è traslocato nel comune di Tre Casali, distretti riuniti di Parma e Borgotaro;

Caraffini Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Golese, distretti riuniti di Parma e Borgotaro.

Con RR. decreti del 15 marzo 1883:

Giuliani Bartolomeo, notaro, residente nel comune di Monopoli, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel comune di Polignano a Mare, stesso distretto di Bari delle Puglie;

Teppati Camillo, notaro, residente nel comune di Venaus, distretto di Susa, è traslocato nel comune di Feletto, distretto di Torino;

Cugusi Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Carloforte, distretto di Cagliari;

Spano Tommaso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pula, distretto di Cagliari.

Con RR. decreti del 18 marzo 1883:

Moretti Domenico, notaro, residente nel comune di Seregno, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza, è traslocato nel comune di Milano, stessi distretti riuniti;

Rettagliata Andrea, notaro, residente in Rezzoaglio, frazione del comune di Santo Stefano d'Aveto, distretto di Chiavari, è traslocato nel comune di Rovegno, distretto di Bobbio;

Bracaglia Giuseppe, notaro, residente nel comune di Arnara, distretto di Frosinone, è traslocato nel comune di Frosinone, stesso distretto di Frosinone;

Lucattini Secondiano, notaro, residente nel comune di Pianzano, distretto di Viterbo, è traslocato nel comune di Toscanella, stesso distretto di Viterbo;

Pinzi Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Caprarola, distretto di Viterbo;

Bassanelli Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vetralla, distretto di Viterbo;

Simonelli Cesare, nominato notaro colla residenza nel comune di Vernazza, distretto di Sarzana, con R. decreto 12 febbraio 1882, registrato alla Corte dei conti il 17 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge, e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella assegnatagli residenza;

Polizzotti Giovanni, nominato notaro colla residenza nel comune di Reitano, distretto di Mistretta, con R. decreto 15 dicembre 1881, registrato alla Corte de' conti il 23 stesso mese, è accettata la rinuncia dal medesimo presentata dalla carica di notaro conferitagli col decreto sopracitato.

Con RR. decreti del 25 marzo 1883:

Rolla Enrico, notaro, residente nel comune di Santo Stefano di Magra, distretto di Sarzana, è traslocato nel comune di Bolano, stesso distretto di Sarzana;

Taddei Luigi, notaro, residente nel comune di Bolano, distretto di Sarzana, è traslocato nel comune di Santo Stefano di Magra, distretto di Sarzana;

Gassa Giuseppe, notaro, residente nel comune di Alessandria, distretto di Alessandria, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che è interrotto il cavo fra Rio Grande (Brasile) e Montevideo (Uruguay). I telegrammi sono inoltrati coi migliori mezzi.

Roma, 23 aprile 1883.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che sono ristabiliti i cavi di Singapore (Malacca), Saïgon (Cocincina) e Rio Grande (Brasile), Montevideo (Uruguay). I telegrammi per la Cocincina, la China e le Isole Filippine, e quelli per Montevideo riprendono il loro corso normale.

Roma, 24 aprile 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	588413	Beretta Guido Ugo di Pietro, domiciliato in Genova (Con annotazione)	L. 700 »	Firenze
»	617326	Detto (Annotata d'ipoteca)	500 »	»
»	552785	Congrega del Rosario di Tranzi, Villaggio di Teano (Caserta)	5 »	»
»	96141 Assegno provv.	Sagrestia di Santa Maria delle Grazie in Camerata (Roma)	2 48	»
»	645382	Confraternita di Santa Croce nella chiesa di San Cassiano di Biella (Novara) (Con avvertenza)	120 »	»
»	31399	Cestari Gaetano fu Tommaso, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca)	10 »	»
»	42435	Tedaldi Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Mondovì (Cuneo) (Annotata d'ipoteca)	1000 »	»
»	39153	Formisano Cleonice fu Luigi, moglie di Califano Giuseppe, domiciliata in Napoli	300 »	»
»	34877 Solo certificato di usufrutto	Cardile Andrea fu Giacomo, domiciliato in Palermo *N.B.* L'usufrutto della presente rendita, la quale proviene dall'eredità di Cardile Pasquale fu Giuseppe, spetta alla Signora Cardile Vincenza fu Giuseppe, sua vita naturale durante.	100 »	»
»	598014	Cappellani de' SS. Venanzio e Zanablo in San Giovanni in Laterano in Roma - libera	75 »	»
»	598747	RR. Cappellani Beneficiati Urbani in San Giovanni in Laterano in Roma (Con avvertenza)	160 »	»
»	606900	Detti (Con avvertenza)	5 »	»
»	93939	Chiesa vicariale di San Bernardo in Bodengo in Gordona (Sondrio)	160 »	»
»	662925	Detta	85 »	»
»	668506	Chiesa Parrocchiale di San Bernardo in Bodengo (Sondrio)	45 »	»
»	47543 Solo certificato di usufrutto	Cattaneo Giuseppe fu Paolo, domiciliato in Oleggio (Novara) *N.B.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Chierico Cattaneo Emilio, figlio del titolare, vita sua durante, come patrimonio ecclesiastico di esso usufruttuario.	285 »	»
»	116281	Fidecommissaria della fu Baronessa Donna Agata Interlandi-Lorefice in Caltagirone (Catania)	355 »	»
»	114910	Sambuchi Alceste fu Giovanni Battista, domiciliato in Montevarchi (Annotata d'ipoteca)	15 »	»
»	24908	Pescarolo Ottavia, nubile, del vivente Pietro, domiciliata in Palestro, minore, sotto l'amministrazione legale di detto suo padre (Con avvertenza)	75 »	»
»	553935	Francolino Giacomo di Benedetto, domiciliato in Firenze (Annotata d'ipoteca)	65 »	»
»	46761 Solo certificato di usufrutto	Comune di Feletto (Torino) (Con avvertenza) *N.B.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Bona Teresa coll'onere di far fronte alle spese della Scuola delle povere figlie di Feletto, come da testamento del Sacerdote Giovanni Pietro Biesta del 27 maggio 1846.	55 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	20527 Assegno provv.	Vincenzi Professor D. Luigi (Con annotazione)	L. 1 87	Firenze
»	15218	Musco Raffaele fu Andrea, domiciliato in Campagna d'Eboli (Salerno) (Annotata d'ipoteca)	10 »	»
»	32176	Chiesa Parrocchiale pel legato Piccinelli in Pandino (Cremona) - libera	90 »	»
»	661705	Fabbriceria Parrocchiale di Santa Margherita in Pandino (Cremona) - libera	5 »	»
»	95348	Confraternita del SS.mo Sacramento della Chiesa di Santa Margherita e della Scuola del SS.mo Sacramento in Pandino, tutte rappresentate dalla Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Pandino (Cremona) (Con avvertenza)	45 »	»
»	22747	Comune di S. Nazario (Vicenza)	155 »	»
»	57683	Chiesa Parrocchiale di Cavavià (Milano) amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza)	50 »	»
»	87031 solo certificato di usufrutto	Deputazione Provinciale di Salerno *NB.* L'usufrutto della presente rendita, vita durante, spetta a De Nicola Filomena fu Aniello, vedova di Lupo Gabriele, e dopo la di lei morte ai di lei figli minori Serafino, Matilde e Maria Maddalena, domiciliati in Acerno, ò a chi di loro si troverà superstite, congiuntamente, e loro vita naturale durante.	25 »	»
»	88870	Borrello Luigi fu Nicola, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	750 »	»
»	597302	Castagnino Nicolò fu Marco, domiciliato in Sestri Levante (Genova) (Annotata d'ipoteca)	570 »	»
»	542754	Coadiuteria di Crusinallo (Novara) amministratrice del Legato Nobili (Con avvertenza)	15 »	»
»	59048 / 175648	Mansioneria Clarello in S. Giovanni del Tempio in Treviso, rappresentata dall'investito *pro tempore*	5 »	Milano
»	36850 / 153450	Congregazione di Carità di Presegno, Circondario di Salò, Provincia di Brescia, rappresentata dal Presidente	65 »	»
»	108248 / 291188 solo certificato di proprietà	Presidente della Deputazione Provinciale di Benevento *NB.* L usufrutto della suddetta rendita spetta ad Agostinelli Lucia fu Pietro, vedova di Pasquale Ruggiero e cessando il suo godimento o per la morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto ai sensi dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in San Bartolomeo in Galdo.	150 »	Napoli
»	31294 / 214234	Rucca Pasquale fu Davide, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	85 »	»
»	31954 / 214894	Rucca Pasquale di Davide, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)	40 »	»
»	25870 / 208810	Luoghi Pii laicali del Comune di Monte Ferrante in Abruzzo Citra, rappresentati dagli Amministratori *pro tempore*	5 »	»
»	25871 / 208811	Stabilimento laicale sotto l'intitolazione della Cappella di San Giovanni Battista nel Comune di Monte Ferrante, Provincia di Abruzzo Citra, rappresentato dagli Amministratori *pro tempore*	40 »	»
»	60142 / 243082	Peluso Giovanni fu Michelangelo, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca)	85 »	»
»	151912 / 334852	Cotugno Maria Grazia fu Giovanni, nubile, domiciliata in Napoli	35 »	»
»	85745 / 268685	Formisano Cleonice di Luigi, sotto l'amministrazione di Califano Giuseppe fu Giuseppe di lei marito e legittimo amministratore, domiciliato in Acerenza (Con annotazione)	215 »	»
»	161291 / 344231	Teperino Giovanni fu Domenico, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca)	40 »	»
»	104184 / 287124	Vacante Chiesa Parrocchiale di Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli, rappresentata dal Sub-Economo Diocesano *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione)	55 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	143730 / 326670	Altobelli Agata fu Paride, sotto l'amministrazione di Nicola Rocco suo marito, domiciliata in Napoli (Con annotazione)	L. 305 »	Napoli
»	61103 / 244043	Grisi Vincenzo fu Antonio, domiciliato in Napoli	20 »	»
»	18833 / 62253 Assegno provv.	Detto	1 25	»
»	12469 / 358979	Fidecommessaria del fu Sacerdote D. Pietro Bombara, nel Comune di Roccaflorita, rappresentata dai due Fidecommissari Ecclesiastici del tempo (Inalienabile)	20 »	Palermo
»	16072 / 362582	Fidecommessaria del fu Sacerdote D. Pietro Bombara, del Comune di Roccaflorita, rappresentata dal Fidecommissario del tempo (Inalienabile)	195 »	»
»	36656 / 383166	Brancaleone Salvatore fu Sebastiano, domiciliato in Catania . . .	240 »	»
»	38836 / 385346	Canzoneri Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Corleone (Annotata parzialmente d'ipoteca)	30 »	»
»	18765 / 365275	Fidecommessaria di Donna Agata Interlandi in Caltagirone, rappresentata dai Fidecommessari del tempo (Inalienabile)	10 »	»
»	13629 / 360139	Monti Nicolò fu Francesco, domiciliato in Palermo	65 »	»
»	695195	Aurisicchio Francesco fu Giuseppe, minore, sotto l'amministrazione della madre Vincenza Longobardi, domiciliata in Napoli . . .	20 »	Roma
»	700789	Zanotti Malvina Adele Giuseppa Paola Marcella di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Torino	50 »	»
»	716447	Zanotti Malvina Adele di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Torino	50 »	»
»	683212	Chiesa Parrocchiale di San Bernando in Bodengo (Chiavenna) . .	5 »	»
»	686737	Chiesa Parrocchiale di San Bernardo in Bodengo in Gardona (Sondrio)	165 »	»
»	691416	Chiesa Parrocchiale di San Bernardo in Bodengo di Gordona (Sondrio)	75 »	»
»	721416	Detta	70 »	»
»	744043	Malacarne Claudio fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre Verdi Giovanna, domiciliato in Napoli (Con avvertenza) .	795 »	»
»	29082 / 424383	Chiesa Parrocchiale di Gropello (Lomellina) amministrata dal parroco *pro tempore* per l'adempimento del peso annesso al legato fattole da Giuseppe Tacchino con suo Codicillo 4 maggio 1780 rogato Trotti, colle successive modificazioni e riduzioni portate dalla Provvisione Pontificia 16 agosto 1861, munita di R. Exequatur con Sovrano Decreto 1° dicembre stesso anno, come risulta da atto di transazione 10 febbraio 1862, rogato Albertario.	255 »	Torino
»	2844 / 82254 Assegno provv.	Opera Pia Corrado Cavagna in Santa Maria della Strada (Lomellina)	0 50	»
»	3449 / 82859 Assegno provv.	Opera Pia Corrado, eretta in Mezzano Siccomario (Provincia di Lomellina) sotto l'amministrazione di una Deputazione laica . . .	2 45	»
»	67849 / 463149	Festa Carlo Stefano fu Agostino, domiciliato in Torino	50 »	»
»	76887 / 472187	Festa Carlo Stefano fu Giovanni Agostino, domiciliato in Torino .	15 »	»
»	1887 / 397187	Scajola Bartolomeo del vivente Lorenzo, domiciliato in Santa Lufurgiu in Sardegna (Annotata d'ipoteca)	25 »	»
»	11943 / 407243	Detto, domiciliato in Pareto (Acqui) (Annotata d'ipoteca)	50 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	11944 / 407244	Scajola Bartolomeo del vivente Lorenzo, domiciliato in Pareto (Annotata d'ipoteca)	L. 100 »	Torino
»	11945 / 407245	Detto, domiciliato in Santo Lussurgiu (Sardegna) (Annotata d'ipoteca)	50 »	»
»	86368 / 481668	Scajola Bartolomeo fu Lorenzo, domiciliato in Ghilarza (Oristano) (Annotata d'ipoteca)	200 »	»
»	123907 / 519207	Detto, domiciliato in Azeglio (Annotata d'ipoteca)	50 »	»
»	48855 / 444155	Confraternita di San Cassiano in Biella - libera	135 »	»
»	48856 / 444156	Detta (Con annotazione)	90 »	»
»	76046 / 471346	Detta (Con annotazione)	5 »	»
»	103613 / 498913	Confraternita di Santa Croce, eretta nella Chiesa di San Cassiano in Biella (Con avvertenza)	25 »	»
»	52964 / 448264	Tedaldi Giuseppe fu Isidoro, domiciliato in Casale (Annotata d'ipoteca)	200 »	»
»	52968 / 448268	Detto, domiciliato in Spezia (Annotata d'ipoteca)	50 »	»
»	57159 / 452459	Tedaldi Cristoforo del vivente Giuseppe, domiciliato in Casale (Annotata d'ipoteca)	80 »	»
»	52965 / 448265	Tedaldi Giuseppe fu Isidoro, domiciliato in Casale (Annotata di ipoteca)	60 »	»
»	52966 / 448266	Tedaldi Luigi del vivente Giuseppe, domiciliato in Occimiano (Annotata d'ipoteca)	90 »	»
»	52967 / 448267	Detto, domiciliato in Savona (Annotata d'ipoteca)	250 »	»
»	54444 / 449744	Tedaldi Cristoforo del vivente Giuseppe, domiciliato in Casale (Annotata d'ipoteca)	50 »	»
»	81277 / 476577	Tedaldi Luigi del vivente Giuseppe, domiciliato in Acqui (Annotata d'ipoteca)	150 »	»
»	65984 / 461284	Fidecommissaria della fu Camilla d'Oria per celebrazione di Messe secondo il testamento della fondatrice 6 dicembre 1620 rogato Carcocico in Genova (Con annotazione)	45 »	»
»	83630 / 478930	Detta, (Con annotazione)	5 »	»
»	83631 / 478931	Detta, (Con annotazione)	5 »	»
»	77006 / 472306	Collegio di San Giovanni Battista nel Priorato di San Gilles in Arles (Francia) per la fondazione del Reverendo Carlo Almondo Ripanoldo, amministrata dai Fabbricieri *pro tempore* della Chiesa Parrocchiale di San Gilles in Arles	5 »	»
»	91540 / 486840	Germanino Giuseppe fu Carlo Marco Giovanni, domiciliato in Oleggio (Con annotazione)	65 »	»
Debito 24 dicembre 1819 perpetuo (Sardegna)	9370	Fondazione di Malaspina Acciò qm. Francesco, per celebrazione di messe alla Cappella di San Giovanni Battista, nella Chiesa Maggiore di Bobbio (Con annotazione)	11 77	»
Consolidato 3 per 0/0	34230	Beneficio Coadiutorale sotto il titolo di San Giacomo, eretto nella Chiesa della Borgata di Stevani, frazione di Rosignano Monferrato (Alessandria)	3 »	Roma
Debito 21 agosto 1838 (Sardegna)	692	Vargiu Canonico Cavaliere Don Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Cagliari (Annotata d'ipoteca)	250 »	Torino

Roma, 5 aprile 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma del *Temps*, l'incaricato d'affari d'Inghilterra e l'ambasciatore di Russia avrebbero dichiarato nuovamente, nell'ultima riunione che ebbe luogo giovedì scorso a Costantinopoli per la nomina del governatore del Libano, che non avevano ancora ricevuto istruzioni dai loro rispettivi governi.

« Le due potenze, dice in proposito il *Temps* stesso, intendono evidentemente di riservarsi la facoltà di tenere aperta la questione della successione di Rustem pascià, nella speranza, senza dubbio, di indurre il sultano a recedere dalla sua decisione. Infatti il nome di Bib-Doda non fu accolto favorevolmente a Pietroburgo. La ragione di questa freddezza deve ricercarsi nella circostanza che, ad avviso del governo russo, il principe albanese, il quale è cattolico di religione, potrebbe essere disposto a subire la influenza delle potenze cattoliche, e nominatamente quella dell'Austria-Ungheria. Sembra che a Pietroburgo abbiano in mente di indurre la Porta a fare, nel caso attuale, una più larga applicazione del principio adottato col regolamento del 1861, il quale si limita a prescrivere che il governatore del Libano debba essere un cristiano, senza determinare la comunità nella quale debba essere scelta. Il governo russo vorrebbe insomma interrompere la serie di governatori cattolici che da venti anni si sono succeduti nel Libano, chiamando un greco ortodosso a prendere il posto di Rustem pascià.

« Però questo atteggiamento, come quello del dipartimento degli esteri di Londra, potrebbe suscitare delle serie complicazioni. I poteri del governatore del Libano spirano il 23 aprile, ed il gabinetto di Parigi si è opposto formalmente al mantenimento di Rustem pascià. Esso ha dichiarato, anzi, alla Porta, che non consentirebbe neanche ad un rinnovamento provvisorio dei poteri che il governatore del Libano esercita da dieci anni. »

Secondo notizie che lo stesso *Temps* riceve da Vienna, l'atteggiamento energico del governo francese avrebbe suggerito alla Porta l'idea di una soluzione provvisoria, cioè di fare amministrare il Libano dal presidente del *Medjliss* centrale istituito col regolamento del 1861. Questo Medjliss è una specie di Consiglio, aggiunto al governatore, di cui tempera e sindaca, in una certa misura, l'autorità. Esso è composto di undici membri, forniti in proporzioni eguali dalle sei comunità di cui si compone la popolazione del Libano: i maroniti, i greci ortodossi, i greci cattolici, o *uniti*, i drusi, i metuali ed i mussulmani.

Questo spediente non violerebbe la lettera del regolamento nel quale fu preveduto il caso d'una vacanza del governo.

Il *Daily News* annunzia che un certo numero di francesi si sono impadroniti di una stazione di missionari presbiteriani inglesi a Efate, una delle isole del gruppo delle Nuove Ebridi. La missione era partita per andare ad occupare una stazione più importante, ma un'altra missione inglese era già pronta per prenderne il posto.

Gli indigeni, dice il *Daily News*, hanno protestato contro questa invasione, ma inutilmente. Pare che l'occupazione di Efate formi parte di un programma combinato da avventurieri francesi per indurre le autorità francesi della Nuova Caledonia ad annettersi le Nuove Ebridi.

Il signor Mac Arthur, membro della Camera dei comuni, interrogherà tra breve il governo in proposito, e gli domanderà se esiste ancora il patto a termini del quale Francia ed Inghilterra si sono reciprocamente impegnate di non impadronirsi delle Nuove Ebridi.

Come supplemento alla legge sulle materie esplodenti, votata recentemente dal Parlamento, il ministro dell'interno d'Inghilterra ha indirizzato alle autorità locali ed ai capi di polizia una circolare per richiamare la loro attenzione sulla necessità di esercitare una sorveglianza severa e continua allo scopo di impedire la vendita, a persone male intenzionate, non solo delle materie esplodenti, ma altresì delle sostanze che servono a fabbricarle. Le autorità locali ed i capi di polizia devono comunicare la circolare in parola ai farmacisti, droghieri, e generalmente a tutti i commercianti di prodotti chimici, coll'invito di informare la polizia di tutte le vendite che farebbero e che parrebbero loro sospette.

La circolare rammenta inoltre le disposizioni di una legge del 1875 che conferisce alla polizia il diritto di sequestrare le materie esplodenti e le sostanze che entrano nella loro composizione, come pure gli apparecchi che servono a fabbricarle e a favorire la loro esplosione.

Il governo promette una ricompensa a chiunque svelerà l'esistenza di una manifattura illecita di materie esplodenti ed esorta i sudditi leali di S. M. la regina di Gran Bretagna a considerare come sospette tutte le persone conosciute e non conosciute che acquistassero, in proporzioni considerevoli, delle materie esplodenti o delle sostanze che servono a fabbricarle.

Fra gli articoli, alla vendita dei quali si applicano queste disposizioni, figurano l'acido nitrico, l'acido solforico, la glicerina, il salnitro, il nitrato di soda, il clorato di potassa, l'acido pirico, il fosforo, il nitrato di mercurio, ecc.

Il Reichstag tedesco si è occupato il 21 corrente dei tre primi articoli del progetto relativo alla assicurazione pei casi di malattia. Questi tre articoli concernono l'obbligo della assicurazione.

Il signor Grillemberger ha combattuto il progetto a nome dei democratici socialisti. Fautore della obbligatorietà, egli dichiarò tuttavia di non ammettere la assicurazione sotto il patronato del governo, e qualificò il progetto come una parte del sistema delle leggi di eccezione. Secondo lui, bisognerebbe che tutti fossero assicurati, e dovrebbero costringervisi tutti i cittadini i quali guadagnino meno di

sette marchi e mezzo al giorno. Ciò, a parere suo, semplificherebbe il progetto.

D'altro lato il signor Grillemberger sostenne che l'ingerenza del governo e l'obbligo imposto ai padroni di dare sovvenzione alle Casse incaglierebbero la iniziativa personale ed ucciderebbero tutte le Casse esistenti, quelle soprattutto che si fondano sulla mutuità, ciò che sarebbe una vera disgrazia.

Finalmente, sempre secondo il signor Grillemberger, il bisogno di una tale legge non si fa in nessuna guisa sentire, perchè le assicurazioni operaie sono fino da adesso già praticate sopra larga scala. A Norimberga, per esempio, sopra 100 mila abitanti, le Casse di assicurazione pei casi di malattia contano già 45 mila assicurati.

Il signor Richter ha combattuto il principio della obbligatorietà a nome dei progressisti, considerandolo contrario al principio della libertà che in simile materia deve competere ad ogni uomo.

I numerosi emendamenti proposti furono respinti, e gli articoli adottati; uno di essi lo fu con 102 voti contro 102.

Il signor Boetticher, ministro del commercio, ha comunicato alla Commissione della legge sulle assicurazioni il risultato approssimativo dell'ultimo ricensimento, spogliato in guisa da esibire una statistica delle professioni esercitate nell'impero. Dieci milioni e settecentomila individui si occupano di agricoltura; sei milioni trecentonovantaseimila lavorano nelle miniere; quattrocentocinquantaseimila nell'industria e nei lavori di costruzione; un milione cinquecentosettantamila vivono di commercio e trecentosessantamila di traffico.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 24. — La fillossera devastò parecchi vigneti nei dintorni di Malaga.

LONDRA, 24. — Lo *Standard* ha da Copenaghen che un grande incendio scoppiò domenica nella fortezza di Carlskrona in Svezia; vi furono alcune vittime.

NEW-YORK, 24. — Un ciclone cagionò enormi danni nello Stato del Mississipì; vi sono parecchi morti e feriti.

FIRENZE, 24. — Proveniente da Nizza è arrivata, alle ore 7 40, la regina di Serbia. S. M. ha preso alloggio all'albergo dell'Arno.

BERLINO, 24. — La parte del Prestito di Roma da collocarsi qui è stata coperta quattro o cinque volte.

LONDRA, 24. — La dichiarazione per la proroga dei poteri della Commissione europea del Danubio durante l'intervallo decorribile fino alla ratifica del trattato di Londra fu firmata oggi al Foreign-Office da tutti i plenipotenziari, salvo quello di Turchia, il quale non ne aveva ancora ricevuto l'autorizzazione, ma l'attende per domani.

MACON, 24. — Una cartuccia di dinamite è scoppiata contro la casa di un operaio minatore a Montceau-les-Mines. Danni inconcludenti. Credesi si tratti di una vendetta personale.

SCUTARI, 24. — Mustaphà Assim andò a Niksik per trattare col principe del Montenegro circa la questione della frontiera turco-montenegrina.

NEW-YORK, 24. — Lo stato d'assedio fu proclamato in tutto l'Haiti.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — Continuazione della discussione sul progetto di legge per la conversione della rendita 5 per cento al 4 1/2 per cento. Soubeyran dice che la conversione è uno espediente finanziario insufficiente perchè crede che il *deficit* del bilancio del 1884 ammonterà a 350 milioni. Crede impossibile ristabilire l'equilibrio se lo Stato non rinunzia a sostituirsi pei grandi lavori alla industria privata.

È respinto un emendamento di Baudry-d'Asson diretto a sostituire alla conversione la riduzione degli stipendi dei ministri e di tutti i funzionari civili superiori ai 5000 franchi.

Respinti tutti gli emendamenti, approvasi l'articolo 1 con voti 407 contro 99.

Quanto all'articolo 2 parecchi emendamenti sono respinti.

La seduta è sospesa fino alle ore 8 1/2.

PARIGI, 24. — Si telegrafa da Berlino che vi si attendono agenti segreti del Portogallo e dell'Olanda per conferire col principe di Bismarck riguardo al Congo ed alla Nuova Guinea.

Il *Temps* dice che le misure occorrenti furono prese per spedire 1500 uomini nel Tonkino appena la Camera avrà approvato il credito per la spedizione.

IL COMMERCIO SPECIALE
di importazione ed esportazione nel Regno

Per cura del Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle) è stata pubblicata la statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 31 marzo 1883.

Il *valore* totale delle merci importate in questo 1° trimestre ascese a lire 359,284,001, cioè 53 milioni circa più che nel periodo corrispondente dell'anno precedente.

Il valore delle merci esportate ascese a 307,832,836, cioè 18,058,186 di più che l'anno scorso.

Le categorie dove riscontransi le maggiori differenze fra un anno e l'altro sono nell'importazione: quella dei minerali, di cui si importò per circa 43 milioni di più, quella delle bevande, olii e spiriti, circa 5 milioni in più, e quella dei cereali, circa 4 milioni.

Per l'esportazione il massimo aumento lo si ebbe parimente nella categoria delle bevande, circa 20 milioni, poi in quella della seta, circa 9 milioni, e successivamente quella del cotone, circa tre milioni, quella degli animali, circa 2 milioni, ecc.

Le *entrate doganali* dal 1° gennaio al 31 marzo 1883 ascesero a lire 48,115,070, cioè 6 milioni di più che nel periodo corrispondente dell'anno precedente.

I dazi di importazione hanno prodotto 41,936,065; i dazi di esportazione 1,543,195; le sopratasse di fabbricazione e di macinazione 2,874,749; i diritti di bollo 346,528; i diritti marittimi 1,011,453, e più vi sono circa 400,000 lire di proventi diversi.

NOTIZIE DIVERSE

Notizie delle campagne. — Dal *Bollettino di notizie agrarie* pubblicato dal Ministero di Agricoltura togliamo le seguenti notizie della prima decade di aprile 1883:

La temperatura media decadica fu generalmente sotto normale. Le condizioni meteoriche di questa decade non furono troppo favorevoli alla campagna; infatti nelle provincie settentrionali la temperatura non troppo elevata tiene indietro la campagna, cosicchè la vegetazione è come stentata; in quelle meridionali le soverchie pioggie ritardano i lavori campestri. Contuttociò non si ebbero a verificare danni; solo nel nord desiderasi più alta temperatura e tempo bello nel sud. I frumenti in generale sono in buone condizioni; nella provincia di Alessandria recò loro danno l'eccessiva umidità invernale, ed in qualche località di quella di Bologna i vermi. In qualche luogo delle provincie di Rovigo e Piacenza è ancora da seminarsi il maiz. Le viti hanno già messo le prime foglie nelle provincie meridionali, mentre in quelle settentrionali cominciano in qualche luogo ad ingrossare le loro gemme.

Del ritardo nella vegetazione partecipano naturalmente anche i gelsi, presentando questi nell'alta Italia, secondo il detto di alcuni, un ritardo di 15 giorni. Nel Veneto si sta seminando la medica ed il trifoglio. Pare che in generale i foraggi scarseggino. Seguita nel nord la fioritura degli alberi fruttiferi; si confermano i danni che questi ebbero a soffrire dal gelo delle scorse decadi nelle provincie meridionali. Nelle provincie meridionali le fave promettono bene.

Iscrizione. — Ieri, 24, nell'atrio della R. Biblioteca Vittorio Emanuele, venne collocata la seguente iscrizione:

Giacomo Dina — Pubblicista Torinese — Lasciò a questa Biblioteca — La sua raccolta — D'Opuscoli politici ed amministrativi — Con testamento dei 27 dicembre 1878.

Beneficenza. — La *Nazione* del 25 scrive che il commendatore prof. Giuseppe Barellai, la mattina del 21 aprile corrente, versava nella Cassa dell'Opera pia degli Ospizi marini in Firenze la generosa somma di lire trecento a vantaggio di detta Opera pia, qual somma eragli pervenuta dal signor Pietro Grilli a nome della signora Emilia Grilli, vedova del dott. Marco Capoquadri, e dei nipoti avv. Vincenzo e Maria Martini, i quali hanno inteso di onorare in tal modo la memoria del caro estinto.

La gran barriera del Texas. — Il *Journal des Débats* scrive che la più lunga barriera che esista al mondo è quella che trovasi al Texas ed al Nuovo Messico, che è costruita in filo di ferro, che ha una lunghezza totale di oltre duecento miglia, e che venne costruita allo scopo di impedire che gli armenti delle praterie del nord scendano verso il sud.

Il nuovo porto di Buenos-Ayres. — Le ultime notizie giunte dalla Repubblica Argentina recano che, stante la bene riuscita canalizzazione del Riachuels, la città di Buenos-Ayres ha finalmente un porto accessibile alle più grandi navi, e che quel nuovo e vasto porto fu testè inaugurato dal piroscafo italiano *Italia*, dall'inglese *Covno* e dall'americano *Nianza*.

La pesca delle foche. — Al *Courrier des États Unis* di Nuova York telegrafano da San Giovanni di Terranova che quest'anno la pesca delle foche fu veramente prodigiosa.

Il *Proteus* arrivò a San Giovanni con 16,000 foche, il cui grasso rappresenta un valore di 85,000 dollari.

Il *Ranger* pescò 26,000 foche; il *Bear*, 20,000; il *Thetis*, 18,000; il *Vanguard*, 15,000; il *Narwhal*, 12,000; il *Neptune*, 17,000, ed il *Resolute*, 40,000.

Decessi. — Ieri mattina, scrive la *Perseveranza* del 24 corrente, moriva don Antonio principe Pio di Savoia.

Spagnuolo di origine, ma nato e vissuto a Milano, era milanese come noi, e amò l'Italia come sarebbe desiderabile che ogni italiano l'amasse.

Combattè le battaglie dell'indipendenza, e fu a quelle di Pastrengo e di Novara.

Sposò la marchesa Evelina Trivulzio, e lascia una numerosa famiglia nella quale riponeva la maggiore sua compiacenza. E come la famiglia amava i poveri, *i suoi poveri*, come egli soleva chiamarli. Delegato attivissimo della Congregazione di carità, profittava del suo mandato per conoscere le miserie, e assai spesso sollevarle del proprio.

Fu presidente di Società di mutuo soccorso e di Commissioni di beneficenza e l'organizzatore delle cucine economiche nella nostra città. Presiedette anche la Società degli spazzacamini, ed era commovente il vederlo in mezzo a quella turba di neri bambini, di cui era la provvidenza vigile ed affettuosa.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Programma pel quarto premio BRESSA.

La Reale Accademia delle scienze di Torino, uniformandosi alle disposizioni testamentarie del dottor Cesare Alessandro Bressa, ed al programma relativo pubblicatosi in data primo gennaio 1881, annunzia che col 31 dicembre 1882 si chiuse il concorso per le opere scientifiche e scoperte fattesi nel quadriennio 1879-1882, a cui erano chiamati scienziati ed inventori di tutte le nazioni.

Contemporaneamente essa Accademia annunzia che a cominciare dal 1° gennaio 1883 sarà aperto il concorso al quarto premio Bressa, a cui, a mente del testatore, saranno ammessi i soli italiani.

Questo concorso sarà diretto a premiare quell'italiano, che durante il quadriennio 1881-1884 « a giudizio dell'Accademia « delle scienze di Torino, avrà fatto la più importante sco- « perta, o pubblicato l'opera più ragguardevole in Italia, « sulle scienze fisiche e sperimentali, storia naturale, ma- « tematiche pure ed applicate, chimica, fisiologia e patologia, « non escluse la geologia, la storia, la geografia e la sta- « tistica. »

Esso verrà chiuso coll'ultimo dicembre 1884.

La somma destinata al premio sarà di lire 12,000 (dodicimila).

Nessuno dei soci nazionali residenti o non residenti dell'Accademia torinese potrà conseguire il premio.

Torino, 31 dicembre 1882.

Il Presidente: E. RICOTTI.

Il Segretario della Classe di scienze fisiche e matematiche
A. SOBRERO.

Il Segretario della Classe di scienze morali, storiche e filologiche
GASPARE GORRESIO.

NUOVE PUBBLICAZIONI

La teoria e la pratica della viticoltura e della enologia, popolarmente esposte dal prof. cav. EGIDIO POLLACCI (Milano, fratelli Dumolard).

Scritto *per commissione del Ministero di Agricoltura e Commercio*, accolto subitamente col plauso e colle più schiette lodi de' giudici meglio competenti ed autorevoli, proclamato dai professori Ottavi e Selmi il trattato più compiuto d'enologia che s'abbia ora l'Italia, questo libro dell'egregio prof. Pollacci ebbe rapidamente parecchie edizioni, acquistando in ognuna d'esse, con nuovi pregi e continui miglioramenti, nuovi e maggiori titoli al pubblico favore.

Questa che ora vien pubblicata è la *quarta*; ma meglio che una nuova edizione, essa ci presenta un libro nuovo, sì per la mole quasi raddoppiata per oltre 300 pagine aggiunte, che per gli studi, le numerose ricerche inedite, i disegni, e i nuovi capitoli sulla storia e i progressi della viticoltura e dell'enologia, sulla esportazione dei vini, e sul modo di accrescerla e renderla stabile; intorno alle Esposizioni e Associazioni enologiche, alle più frequenti malattie della vite, sul taglio dei vini, sulle loro adulterazioni e falsificazioni, e modi facili per riconoscerle, circa la scelta e miscela delle uve nella fabbricazione del vino, lo ingessamento dei mosti, ed altre molte importantissime ricerche.

Ben a ragione pertanto gli editori, che vollero andasse il libro distinto anche per la nitidezza ed eleganza dell'edizione, presumono di aver dato con essa agli studiosi, al viticoltore, al fabbricante di vino un *libro completo per la enologia*, che è, come fu detto, « un modello di dottrina e di pratica razionale, un intreccio armonico d'arte e di scienza. »

Le leggi dell'eredità nella produzione del bestiame, per ANTONIO DE SILVESTRI (Torino, tip. Candeletti). — Nella

grande discrepanza d'opinioni che è ancora tra i zootecnici sulle leggi dell'eredità, sul loro valore, sul modo e l'efficacia della loro azione nella produzione degli animali domestici, non ci permetteremo — noi profani a siffatti studi — un giudizio qualsiasi sulle deduzioni e conclusioni dell'egregio autore; ma, richiamando l'impressione di una rapida lettura di questo libro, ben possiamo dire esser esso uno studio serio, coscienzioso, ricco di osservazione e di dottrina critica, sopra un argomento della più alta importanza.

Gli amici, di Edmondo De Amicis (volume 1°, Milano, fratelli Treves). — Il secondo volume è appena oggi comparso, e il primo è già — dice il frontispizio — alla quinta edizione: è il privilegio dei libri che recano in fronte il nome del simpatico scrittore. Ma con quanto studio e lavoro e meditare assiduo e lunghe prove quel privilegio fu conquistato!

L'autore dei *Bozzetti della vita militare* si ripresenta ai lettori col fascino del suo stile, gli smaglianti colori della sua tavolozza, l'analisi fine, arguta, abbondante — forse fino all'esuberanza; — tanto che questo nuovo libro ben potrebbe portare il sottotitolo di *bozzetti della vita sociale.* E a vero dire, già da questo primo e non picciolo volume la tela del quadro s'allarga ed esce dalla cornice che il titolo dell'opera segnerebbe; a poco a poco gli *amici* diventano il mondo nel quale ognuno di noi vive, s'agita, si frammischia, si urta e s'avvolge, e gli *amici* comprendono l'infinita varietà de'nostri buoni e lieti, cattivi o uggiosi rapporti del vivere sociale.

Quel mondo, se non c'inganniamo, ha voluto veramente il De Amicis presentarci e descriverci con mirabile potenza d'analisi e d'osservazione. Inteso con questo larghissimo significato il titolo dell'opera, la cornice non sembrerà angusta alla grandezza della tela e del quadro, e ci avranno guadagnato i lettori.

Ad opera compiuta un più ampio esame e giudizio.

Gli editori Fratelli Treves, oltre a questo del De Amicis, ci inviano altri tre volumi:

I dragoni di Savoia, di Marcotti;

Sott'acqua, racconto di G. Rovetta;

A raccolta!... un libro a tre, dei signori Giganti, Siracusa, Campori, ufficiali nell'esercito italiano: versi, novelle, bozzetti.

Abbiamo scorso l'indice: ci crediamo obbligati a leggerli prima di pronunciarne giudizio.

Il desiderio di vedere pubblicate le conferenze storiche di R. Bonfadini sta per essere soddisfatto.

Questa settimana escirà presso la Casa Treves il primo volume, il quale comprende tutte le conferenze lette l'anno scorso a Milano, nella sala del Ridotto, più la prima di quest'anno.

Ecco l'indice:

1ª Sant'Ambrogio vescovo e cittadino;
2ª Lanzone e la prima Repubblica;
3ª Milano e il Barbarossa;
4ª I Torriani e la guerra civile;
5ª Il Carmagnola e la fine dei Visconti;
6ª La Repubblica Ambrosiana;
7ª Cicco Simonetta e la Corte di Lodovico il Moro.

Il volume, di ben 400 pagine, porta per titolo: *Milano nei suoi momenti storici;* e presenta infatti la storia drammatica della città di Milano in quei grandi momenti in cui essa ha influito potentemente sulla storia dell'intera nazione. È una forma di Saggi storici che ricorda quelli tanto celebrati del Macaulay e del Taine, e che merita essere apprezzata dal pubblico italiano.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	11,8	0,2
Domodossola	piovoso	—	10,0	3,5
Milano	piovoso	—	14,7	6,8
Verona	coperto	—	14,9	7,6
Venezia	coperto	calmo	9,2	5,1
Torino	piovoso	—	10,6	4,2
Alessandria	piovoso	—	13,2	6,[illegible]
Parma	coperto	—	11,8	5,2
Modena	coperto	—	10,9	5,8
Genova	piovoso	agitato	12,7	7,[illegible]
Forlì	3/4 coperto	—	11,0	6,0
Pesaro	coperto	calmo	11,8	4,2
Porto Maurizio	piovoso	mosso	12,7	7,6
Firenze	piovoso	—	14,8	7,2
Urbino	coperto	—	9,6	5,8
Ancona	1/4 coperto	calmo	13,7	8,2
Livorno	coperto	agitato	13,5	7,8
Perugia	coperto	—	11,4	2,9
Camerino	3/4 coperto	—	10,3	4,8
Portoferraio	coperto	agitato	17,1	10,6
Chieti	coperto	—	11,7	4,7
Aquila	3/4 coperto	—	11,2	4,2
Roma	1/2 coperto	—	15,8	9,5
Agnone	sereno	—	12,7	4,1
Foggia	coperto	—	17,3	6,9
Bari	sereno	calmo	17,0	7,7
Napoli	3/4 coperto	calmo	15,3	8,9
Portotorres	1/2 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	9,7	2,4
Lecce	sereno	—	17,9	8,8
Cosenza	sereno	—	16,6	6,7
Cagliari	coperto	mosso	21,0	12,5
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	15,5	10,9
Palermo	sereno	calmo	19,2	6,7
Catania	1/4 coperto	calmo	18,3	8,6
Caltanissetta	1/4 coperto	—	14,0	6,6
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	20,1	10,0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	19,1	9,3

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 aprile 1883.

In Europa pressione elevata al nord-est, bassa all'ovest. Pietroburgo 775; Zurigo 750.

In Italia nelle 24 ore pioggie al nord; venti freschi od abbastanza forti girati al 3° quadrante nella notte; barometro disceso sul Tirreno, salito altrove.

Stamane cielo sereno al sud-est, piovoso al nord-ovest del continente, quasi sereno in Sicilia; venti freschi a forti intorno al levante al nord, sciroccali al centro, deboli e vari al sud; barometro variabile da 751 a 760 da Portotorres alla costa jonica.

Mare agitato lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno.

Probabilità: tempo cattivo; venti forti del 2° quadrante; pioggie e mare agitato.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
24 aprile 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	757.3	755,7	753,1	756,0
Termometro . . .	12,8	13,0	12.4	10,6
Umidità relativa .	66	70	63	84
Umidità assoluta .	7,23	7,84	6.76	8,09
Vento	S.	calma	SW.	SSE.
Velocità in Km. .	24,6		35,2	8,2
Cielo				

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 15,9; R. = 12,72 | Min. C. = 9,5; R. = 7,60.
Pioggia in 24 ore: mm. 7,05

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 25 aprile 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI CONTANTI		CORSI MEDI TERMINE		Prezzi nominali
		Nominale	Versato	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.	
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	89 40	—	89 40	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 30
Detto Rothschild	»	—	—	—	—	—	—	—	—	94 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0. .	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	1015 »
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	529 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	483 »
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	585 »
Banco di Roma.	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	433 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	862 »
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	486 »
Società Italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	988 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
8 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 15
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra.	90 g.	25 07	25 07	—
		chèques	25 04	25 04	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro.	—	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: B. TORTI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 24 aprile 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 52 50.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 35.
Consolidato 3 0[0 lire 53 53.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 25.

V. TROCCHI, *presidente.*

N. 187.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 12 maggio 1883, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Roma-Solmona, compreso fra le stazioni inclusive di Cocullo e Bugnara, della lunghezza di metri 23610, in provincia di Aquila, escluse le espropriazioni stabili, ed eventualmente anche la provvista del materiale metallico per lo armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 7,266,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 dicembre 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 10 aprile 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Aquila.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 30, decorribili dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 200,000, ed in lire 400,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 21 maggio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 aprile 1883.

2378 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*)

IMPRESA DELL'ESQUILINO

SOCIETÀ ANONIMA col capitale sociale di L. 15,000,000 tutto versato

CON SEDE IN TORINO.

L'assemblea convocata nel 16 aprile corrente essendosi prorogata al 17 maggio p. v. per esaurire l'ordine del giorno a riguardo della nomina dei consiglieri d'amministrazione e sindaci, i signori azionisti sono convocati pel detto giorno 17 maggio prossimo, ad un'ora e mezza pomeridiana, nel locale della Borsa.

Ordine del giorno:

1. Nomina dei consiglieri per comporre il nuovo Consiglio;
2. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Il deposito di almeno 20 azioni prescritto dallo statuto sociale per intervenire all'assemblea ed il ritiro del relativo biglietto d'ammissione potrà effettuarsi presso la sede della Società in Torino, Roma e Genova, a tutto il 6 maggio prossimo.

Torino, 24 aprile 1883.

2369 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO-RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA.

Capitale: *Statutario* L. 100,000,000, *emesso* L. 50,000,000, *versato* L. 35,000,000

Sede Centrale: ROMA — Sedi Compartimentali: PALERMO, GENOVA

Sede centrale di Roma.

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione, nella sua tornata 7 aprile, ha stabilito la convocazione dell'assemblea generale straordinaria pel giorno undici giugno p. v., alle ore tre pomeridiane, presso la Sede della Società, in Roma, via Condotti, numero 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Costituzione dell'ufficio di sindacato, a seconda degli articoli 4 e 5 delle disposizioni transitorie del nuovo Codice di commercio;
2. Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Il deposito delle azioni prescritto dall'articolo 28 dello statuto potrà essere fatto:

A ROMA, presso la Sede della Società, via Condotti, n. 11.
Id. presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
A GENOVA, presso la Sede compartimentale della Società, piazza De Marini, n. 1.
Id. presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
A PALERMO, presso la Sede compartimentale della Società, piazza Marina.
A NAPOLI, presso la Sede succursale della Società, via Piliero, 29.
A VENEZIA, presso la Sede succursale della Società, via 22 Marzo, 2413.
A FIRENZE, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
A TORINO, idem idem
A MILANO, presso la Banca di Credito Italiano.
A GINEVRA, presso i signori Bonna e C.
A NEUCHATEL, presso i signori Pury e C.
A BASILEA, presso i signori De Speyr e C.

Art. 28 dello statuto. « L'azionista, ond'essere ammesso a comporre l'assemblea, deve aver depositato, trenta giorni prima di quello fissato per « l'adunanza, cento azioni almeno, nelle Casse della Società. — Il deposito è « accettato alla Sede, alle Sedi compartimentali e alle succursali, ed anche « a quegli Stabilimenti che il Consiglio avrà designati nell'avviso di convocazione. »

2255 LA DIREZIONE GENERALE.

Intendenza di Finanza di Messina

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di domenica 20 maggio 1883, presso la Prefettura di Messina, si procederà alla vendita, a schede segrete, dei sottodescritti stabili pervenuti al Demanio dal Capitolo cattedrale di Patti, e siti nel territorio del comune di Patti, cioè:

1° Lotto, n. 3057. Prezzo lire 64,092, della seguente consistenza:

Lotto 1° del bosco Madoro, consistente in terreno seminatorio e boschivo, parte del quale da rimanere saldo per le leggi forestali. Confinante da oriente con la trazzera pubblica e da quattro pilastrini, da mezzogiorno col burrone Acqua Rose, ed ove questo si perde all'argine, da due pilastrini, da occidente col burrone Roccazza in parte e col burrone Garbo fin dove questo congiunge con quello Acqua Rose, da tramontana col burrone Roccazza e colla quota curata distaccata all'arciprete di Patti, divisa con quattordici pilastrini. In catasto all'articolo 1504, sez. K, parte dei nn. 66, 67-2 e 68-2. Imponibile proporzionale lire 1041 96.

NB. Resta accollato all'acquirente il pagamento dell'annua rendita di lire 378 67, dovuta al Municipio di Patti.

2° Lotto num. 3014. Prezzo lire 74,341, della seguente consistenza:

Lotto 2° del bosco Madoro, consistente in terreno seminatorio e boschivo, parte del quale da rimanere saldo per le leggi forestali. Confina da tramontana col burrone Acque Rose e da due pilastrini che segnano la continuazione di questo nella parte superiore, ad oriente colla trazzera pubblica incominciando dal pilastro di confine del primo lotto al burrone Marratura, da mezzogiorno col burrone Marratura e da occidente colla parte del burrone Garbo che incomincia allo sbocco del vallone Acqua Rose e finisce a quello detto Marratura. In catasto all'art. 1504, sez. K, parte dei nn. 66, 67-2 e 68-2. Imponibile proporzionale lire 1225 27.

La vendita è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati speciali, che unitamente alle tabelle e documenti relativi trovansi depositati nell'ufficio di Prefettura in Messina, visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom.

Messina, 18 aprile 1883.

2347 *L'Intendente:* BERTOLINI.

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di aprile 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 103,755,777 40
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 58,590,928 66		
	id. maggiore di 3 mesi	» 287.063 27		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 113,009 26		» 58,991,001 10
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 37,841,102 42
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 40,080,458 71	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	» 41,057,455 62
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 745,200 25	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 231,796 66	
Crediti				» 25,096,699 16
Sofferenze				» 5,282,423 82
Depositi				» 103,416,891 59
Partite varie				» 31,393,867 04
			Totale	L. 406,835,218 24
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,056,490 13
			Totale generale	L. 407,891,708 37

PASSIVO.

Capitale	L. 48,750,000 »
Massa di rispetto	» 5,380,789 44
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 142,182,770 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 66,123,404 21
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 20,262,498 88
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 103,416,891 59
Partite varie	» 19,651,833 90
Totale	L. 405,768,188 52
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,123,519 85
Totale generale	L. 407,891,708 37

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 50,635,022 05
Bronzo	» 4,334 35
Biglietti consorziali	» 47,001,971 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 6,114,450 »
Totale	L. 103,755,777 40

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	518,301	L. 25,915,650 »
da » 100	544,608	» 54,460,800 »
da » 200	42,803	» 9,560,600 »
da » 500	52,665	» 26,332,500 »
da » 1000	25,470	» 25,470,000 »
	Totale	L. 141,738,950 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	Numero	
Da cent. 0,30	262,247	L. 131,123 50
Lire 1	»	» »
» 2	716	» 1,432 »
» 5	27.147	» 135,735 »
» 10	2,497	» 24,970 »
» 20	3,903	» 78,060 »
» 250	290	» 72,500 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	Totale	L. 142,182,770 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione L. 142,182,770 50 è di uno a 2 91

Il rapporto fra la riserva L. 97,041,327 40 { la circolazione L. 142,182,770 50 e gli altri debiti a vista » 66,123,404 21 } L. 208,306,174 71 è di uno a 2 13

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 47,179,847 63.

Visto — *Il Direttore generale* D. CONSIGLIO.

Per copia conforme *Il Segretario generale* G. MARINO.

Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

2300

CAUSA
avanti la Corte di cassazione di Roma.

Il signor Federico Giove, italiano, residente a Costantinopoli, rappresentato dagli avvocati Adriano Mari e Teodorico Bonacci, ricorre contro il signor Arturo Javal, dimorante a Parigi, dalla sentenza del 15-24 maggio della Corte di appello di Ancona, pei seguenti motivi:

1. Violazione degli articoli 1136, 1447, 1448 del Codice civile, e falsa applicazione degli articoli 1157, 1158 del Codice stesso, e violazione delle LL. 34 e 168, § *de reg. juris;*

2. Violazione della L. 11, § 1 *D. de duobus reis*, e degli articoli 1188 e 1198 del Codice civile; erronea applicazione degli articoli 1202, 1203, 1206 di detto Codice, e dell'art. 1213 Codice civile francese; falsa applicazione dell'art. 95 Codice di commercio italiano, e violazione degli articoli 360, n. 6, e 361, numero 2, Codice di procedura civile;

3. Violazione degli articoli 1123, 1124 e 1165 Codice civile, delle LL. 31 e 161 *Dig. de reg. juris*, della L. 50 infine *Dig. de contrah. empt.*, della L. 85, § 7, *de verb. oblig.*, e falsa interpretazione dell'articolo 1169 Codice civile;

4. Violazione dell'art. 1341 Codice civile e degli articoli 360, n. 6, e 361, n. 2, Codice procedura civile;

5. Violazione dell'art. 517, n. 6, Codice procedura civile;

6. Violazione dell'art. 370 Codice procedura civile.

A richiesta del sig. Federico Giove io sottoscritto usciere, a senso dell'articolo 142 Codice procedura civile, notifico il ricorso per cassazione di cui sopra al signor Arturo Javal, dimorante a Parigi.

Roma, 25 aprile 1883.

2396 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

AVVISO.

A richiesta di Bulla Anselmo, rappresentato dall'avvocato Casini Giuseppe,

Io sottoscritto usciere ho notificato alla signora Luigia Capponi, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, un decreto presidenziale, col quale dichiara aperto il giudizio di graduazione in danno di Nicola Capponi e degli eredi Dondi, e nomina il giudice Andreucci per la istruzione.

Ordina che nel termine di giorni trenta da oggi siano fatte le notificazioni ed inserzioni.

Ordina ai creditori di depositare le loro domande di collocazione e relativi documenti nel termine di quaranta giorni dalla notificazione, e ciò per la radiazione di tutte le ipoteche gravanti il fondo posto in via del Vantaggio, n. 2, del fu Niccola Capponi.

Roma, 24 aprile 1883.

2395 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.

Il signor Vincenzo Valletta fu Pasquale, proprietario, nato in Lecce e domiciliato in San Donaci, ha presentato alla sezione di accusa della Corte di appello delle Puglie, sedente in Trani, domanda di riabilitazione in tutti i diritti politici ed amministrativi, per la condanna ad anni tre di reclusione, riportata dalla Corte di assise del circolo di Lecce, con sentenza del 14 maggio 1873, per percosse volontarie, mercè armi improprie, che produssero la morte di Vincenzo Luigi Marasco, entro i 40 giorni immediatamente successivi al reato nell'agro di San Donaci.

2386 AVV. G. F. DI RENZO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL POLVERIFICIO DI FOSSANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 10 venturo maggio, alle ore 3 pomer. precise, si procederà in Fossano, avanti il direttore, e nel locale della Direzione del Polverificio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Filaticcio . . . . . M. q.	16000	44,000		**Giorni 90** per la prima metà del filaticcio.
Filo di filaticcio . . . Chil.	50	1,250		**Giorni 150** per il rimanente della provvista
Filo di seta per cucire a macchina . . . . . »	10	600		
		45,850	4600	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Il deliberamento seguirà per dette provviste a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sui prezzi suddetti il ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 8, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridiane del giorno dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alla Direzione od agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di avere fatto il deposito sovraindicato.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie del contratto ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Fossano, addì 25 aprile 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: TURINA FELICE.

2301

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1ª)

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 33).

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso superiori od equivalenti al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 4 aprile 1883 risultarono provvisoriamente deliberate le provviste sotto indicate, come fu annunciato nell'avviso d'asta del 4 detto mese, n. 28, per cui, dedotti i ribassi d'incanto ed il ventesimo, si residua l'importare delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA'	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni cento lire	RIBASSI avuti per ogni 100 lire nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto per ogni lotto sul quale si aprirà il nuovo incanto
				L. C.	Lire			Lire	Lire			L. C.
1	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 30	Metri	10000	8 50	85,000	10	1000	8500	850	9 lotti lire 21 07	2 lotti L. 5 70 2 lotti » 5 63 5 lotti » 5 »	6326 63 6331 33 6373 59
										1 lotto lire 20 55	L. 5 »	6415 58
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50	»	5000	9 50	47,500	5	1000	9500	950	3 lotti lire 21 23 2 lotti lire 20 53	L. 5 51 L. 5 61	7070 82 7126 11

Luogo e termine per la consegna — *Pagamento delle provviste* — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre 1883, e dell'altra metà entro il 29 febbraio 1884, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre p. v.; in caso diverso la prima metà d'ogni lotto entro giorni centoventi e l'altra metà nei sessantà giorni successivi decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di gennaio 1884.

Avvertenza — I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, via S. Francesco da Paola, n. 7, p. p., a nuovo incanto di tali provviste col mezzo di partiti suggellati scritti su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, alle ore 2 pom. del giorno 4 maggio 1883, sulla base dei sopra indicati prezzi e ribassi, per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quando anche siavi, per caduna provvista, una sola offerta che migliori i prezzi sui quali si apre l'incanto.

I capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e quelle di Firenze e Napoli.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso d'incanto in data 16 marzo 1883, n. 19.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alle somme indicate nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Torino, addì 19 aprile 1883.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

2340

N. 184.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 17 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 87,200, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 5 aprile corrente, per lo

Appalto dei lavori e provviste occorrenti per la posizione in opera dell'armamento, dei meccanismi fissi e altri materiali di soprastruttura lungo la ferrovia Gallarate-Laveno,

si procederà, alle ore 10 ant. del dì 1° maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Milano e Como, avanti i rispettivi prefetti, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 83,355 57, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 gennaio 1883, cogli articoli aggiunti in data 27 febbraio successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, Milano e Como.

I lavori dovranno intraprendersi dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni trenta e quindici, secondo le diverse tratte in cui verranno suddivisi i lavori, come è spiegato all'articolo 13 del capitolato speciale.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000, ed in lire 12,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 20 aprile 1883.

2380 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 191.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 204,222 80, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 12 febbraio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della strada provinciale di 2ª serie da Porto Santa Venere per Briatico fino a raggiungere la provinciale di Tropea, compreso fra il Porto Santa Venere e l'origine della strada comunale per Zungri dopo l'abitato di Briatico, di lunghezza metri 11085 (Catanzaro),

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 15 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Catanzaro, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 194,011 66, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° aprile 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due e mezzo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 11,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione definitiva, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 22 aprile 1883.

2376 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni a premio fisso sulla Vita

Società Anonima per Azioni

Capitale sociale L. 25,000,000 in oro, versato L. 12,500,000 in oro

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI.

I signori azionisti della Compagnia italiana di assicurazioni sulla vita, *La Fondiaria*, che hanno fatto deposito delle loro azioni prima del 12 febbraio scorso, secondo l'avviso comparso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 24 gennaio, n. 19, sono invitati ad intervenire alla riunione della assemblea generale ordinaria che sarà tenuta il 12 maggio 1883, a un'ora pomeridiana, in Firenze, presso la Sede della Compagnia, via Cavour, n. 8.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei censori;
2. Approvazione dei conti per l'esercizio 1882 e delle relative proposte del Consiglio;
3. Rinnovazione parziale ordinaria del Consiglio;
4. Costituzione dell'Ufficio di sindacato (articoli 4 e 5 delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice di commercio e articolo 183 del Codice stesso);
5. Nomina dei sindaci e dei supplenti per l'esercizio 1883.

Avvertenza. — In conformità dell'articolo 179 del Codice di commercio il bilancio, insieme alla relazione dei censori, sarà depositato negli uffici della Società durante i 15 giorni che precedono l'assemblea generale, e finchè sia approvato. L'uno e l'altra possono essere esaminati da chiunque provi la sua qualità di socio.

Firenze, 25 aprile 1883. 2323

IMPRESA DELL'ESQUILINO

Il dividendo per l'esercizio 1882, stato deliberato dall'assemblea generale degli azionisti il 16 aprile corrente in lire 10 per azione, sarà pagato, a partire dal primo maggio p. v., a Torino presso la Banca di Torino, a Roma e Genova presso le sedi della Società.

Torino, 20 aprile 1883.

2383 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta (N. 20).

Si fa noto che nel giorno 16 maggio corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, p. 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, a pubblico incanto a partiti segreti, all'appalto seguente:

Lavori di consolidamento nella Caserma Grande al Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di lire 68,750, da eseguirsi nel termine di un anno.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperciò scadranno al mezzodì del giorno 31 maggio 1883.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 6900 (seimilanovecento) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 e mezza alle 10 antimer. del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, lì 24 aprile 1883.

2382 *Il Segretario:* C. V. MERLANI.

Intendenza di Finanza in Padova.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Nel comune di Villafranca Padovana, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Piazzola sul Brenta, e del reddito lordo di lire 500 80.
2. Nel comune di Vighizzolo, località Ponte, assegnata per le leve al magazzino di Este, e del reddito lordo di lire 451 15.
3. Nel comune di Casale Scodosia, località Villa Grande, assegnata per le leve al magazzino di Montagnana, con una rendita lorda di lire 333 97.
4. Nel comune di Battaglia, frazione di Rivella, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Monselice, avente una rendita lorda di lire 229 04.
5. Nel comune di Piacenza d'Adige, frazione di Valli Moceríghe, assegnata per le leve al magazzino di Este e del reddito lordo di lire 214 15.
6. Nel comune di Borgoricco in frazione di S. Michele delle Badesse, affigliata allo spaccio all'ingrosso di Camposampiero, e del reddito lordo di lire 154 26.
7. Nel comune di Villanova, frazione di Murelle, affigliata al magazzino di Padova, e del reddito lordo di lire 27 08.

Le dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Padova, addì 20 aprile 1883.

2391 *L'Intendente:* C. NORIS.

Provincia di Roma — ESATTORIA DI PIPERNO — Comune di Piperno

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 9 antim. del giorno 17 maggio 1883, nel locale della Pretura, si procederà alla vendita al pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenenti al signor Fasci Giovanni Baldassarre fu Leonardo, domiciliato a Piperno, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita:

Numero d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA E QUALITA' degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI					PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice proc. civile	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta	Osservazioni
				N. civico	Estensione	Sezione	Parte	Estimo			
1	Piperno	Casa con molino ad olio e bottega.	Strada a due lati, Confraternita del Sagramento, Farina Alessandro, Di Giorgio Antonio.	1	»	1ª	251, 256	585 66	4392 42	439 24	Libera.
2	Id.	Terreni seminativi in contrade Spadelle, Ceriara e Cantonieri.	Luoghi pii di Prossedi, Demanio nazionale, strada, Nardacci Giuseppe, Parrocchia di S. Benedetto, Tacconi fratelli.	»	59 30	2ª 5ª	1735, 1752 664, 705	158 88	763 05	76 30	Liberi.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori al prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 23 maggio 1883, ed il secondo nel giorno 29 maggio 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Piperno, 17 marzo 1883. 2358 *L'Esattore:* PONTECORVI.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenuto oggi stesso in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta in data 4 volgente mese, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 4° tronco della strada provinciale di 2ª Serie, n. 43, da Perano a Castiglione Messer Marino, compreso fra il Vado Sant'Egidio e Castiglione predetto,

venne deliberato per la presunta somma di lire 76,513 88, dietro l'ottenuto ribasso di lire 3 30 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade a mezzogiorno del 6 maggio p. v. Tali offerte saranno ricevute in questa Prefettura presso la segreteria del Ramo.

Chieti, 20 aprile 1883.

2387 *Il Segretario incaricato:* G. CERRI.

COMUNE DI VILLAGRANDE

AVVISO D'ASTA *per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione*, per l'appalto del secondo tronco della strada comunale obbligatoria che da Villagrande mette alla nazionale orientale di Tortolì.

Si fa noto al pubblico che, in relazione all'avviso d'asta in data 27 marzo u. s. per l'appalto del secondo tronco della strada suddetta, nel primo incanto tenutosi oggi a mezzo dell'estinzione della candela vergine venne deliberato col ribasso del dieci per cento sulla capitale somma di lire 86,865 58, soggetta al ribasso d'asta.

Chiunque voglia migliorare con offerte in diminuzione il ribasso ottenuto, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di esso, dovranno essere fatte nel termine di giorni quindici da oggi, il quale scade alle ore dodici meridiane del giorno cinque maggio prossimo.

Villagrande, 20 aprile 1883.

2385 *Il ff. di Sindaco:* CANNAS.

DIREZIONE DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

AVVISO D'ASTA (N. 28).

2323

Si fa noto che nel giorno 11 maggio 1883, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nell'isolato numero 80 del Corso Oporto, piano terreno, avanti il signor direttore dell'Opificio di arredi militari, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale L. C.	Importo di ogni lotto Lire	Importo totale delle provviste Lire	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto Lire	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore della approvazione del contratto
	Brusche di setola	Num.	1800		1800	1 80				
	Corde da foraggio con anello e traversino	»	1800		1800	0 90				
	Corde di cavezza	»	2600		2600	0 90				
	Fruste da conducenti	»	1600		1600	0 90				
	Fruste per quadrupedi guidati a redini lunghe	»	300		300	1 40				
1	Maniglie di cuoio di striglie, modello 1872	»	1800	1	1800	0 20	16,580	16,580	1700	Metà della provvista nel termine di giorni 100, e di giorni 150 l'altra metà.
	Sacchi da biada	»	800		800	1 80				
	Spugne pel governo dei quadrupedi	»	1800		1800	0 40				
	Striglie, modello 1872	»	1800		1800	1 »				
	Tasche di tela pel governo dei quadrupedi	»	1200		1200	0 50				
	Taschette da biada	»	2600		2600	1 »				
	Finimenti a collare di cuoio maschereccio per cavallo montato	»	350		35	126 95				
	Finimenti a collare di cuoio maschereccio per cavallo sottomano	»	350		35	95 50				
2	Finimenti a petto con braca di cuoio maschereccio per cavallo montato	»	350	10	35	117 20	16,404	164,040	1700	In tre distinte rate, cioè: entro giorni 90 la 1ª, entro giorni 120 la 2ª, entro giorni 150 la 3ª.
	Finimenti a petto con braca di cuoio maschereccio per cavallo sottomano	»	350		35	85 75				
	Cavezze da stalla	»	2600		260	4 50				
	Corregge alza timone	»	600		60	1 75				
	Gambiere da conducente a cavallo	»	600		60	4 »				

L'introduzione si farà nei magazzini dell'Opificio di arredi militari in Torino, ed il pagamento si farà con mandato del Ministero ad introduzione ultimata.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddotto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 8 decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sovra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui si fa il deposito.

Dovranno inoltre comprovare la loro qualità di produttori o negozianti del genere, mediante apposito certificato rilasciato da una delle Camere di commercio del Regno, od ottenere preventivamente dalla Direzione appaltante una dichiarazione di avere altre volte eseguito con esito soddisfacente forniture per conto dello Stato presso la stessa Direzione.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'incanto potranno essere presentati dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 5 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno e fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 19 aprile 1883. *Il Direttore dei conti:* BUZANO.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Popolare di Monopoli

Capitale lire 50,000.

Gli onorevoli signori azionisti della Società anonima, appellata Banca Popolare di Monopoli, col capitale di lire 50,000, di cui si son versati tre quinti, vengono prevenuti che il giorno 13 maggio p. v., alle 7 pom., avrà luogo il congresso generale degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

a) Nomina, giusta l'art. 46 dello statuto sociale, del presidente e vicepresidente dell'assemblea;

b) Nomina dei sindaci della Banca.

Il congresso si terrà nella sala della Società Operaia di mutuo soccorso.

Monopoli, li 23 aprile 1883.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione: G. D'ERCHIA.

2388 *Il Segretario*: GIOV. FINAMORE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA N. 8 *bis*.
della Fabbrica d'Armi di Terni

Avviso di 2ª Asta
stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica che nel giorno 14 maggio 1883, alle ore 3 pom., si procederà in Terni, avanti il direttore d'artiglieria della Fabbrica d'armi, e nel locale della Direzione suddetta, strada Val Nerina, nuovamente all'appalto seguente:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Lotto unico. Sbarre per canne di fucili, modello 1870, fucinate . . . N.	25000	2 20	55,000 »	5500 »
		Totale L.	55,000 »	

Tempo utile per la consegna — Giorni novanta.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suindicato.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni otto decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle ore 10 e mezza antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 2 e mezza pomeridiane nel giorno 14 maggio 1883.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti tenuti per questa provvista e andati deserti.

Dato in Terni, addì 24 aprile 1883.

Per la Direzione

2389 *Il Segretario*: A. CANDELORI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione della strada provinciale Casilina (tronco III) nel tratto lungo metri 952 41 al ponte Santarona sul fosso Moringo.

Avviso d'Asta — SECONDO ESPERIMENTO.

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo oggi per l'appalto suindicato, si rende noto che

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 11 del prossimo mese di maggio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza Ss. Apostoli, si procederà al secondo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori, importanti lire 21,152 42, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere, in tutte lettere, la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta, ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 500 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 2200 in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

A termini dell'art. 88 del citato regolamento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 28 del prossimo mese di maggio.

Roma, li 23 aprile 1883.

2393 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale Flaminia-Viterbese al Ponte di Vallevia

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 10 del prossimo mese di maggio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto dei suddetti lavori, importanti lire 12,812 78, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 350 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del prezzo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 25 del prossimo mese di maggio.

Roma, li 23 aprile 1883.

2364 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Provincia di Roma — Comune di Roccagorga

ESATTORIA DI ROCCAGORGA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 17 maggio 1883, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Roccagorga, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue.

Elenco degli immobili posti in vendita.

1. De Nardis Felice, Giuseppe, Ottavio, Giovanni ed altri fu Luigi — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Montenero, sezione 1ª, numeri di mappa 1219, 1221, 1222, superficie are 53, centiare 80, reddito o valore censuario lire 35 79, confinanti Rossi Dionisio, strada, Patrei Caterina. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Sant'Angelo, sez. 2ª, numero di mappa 643, superficie are 76, centiare 70, reddito o valore censuario lire 47 63, confinanti Doria principe a due lati e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 4004 16, deposito lire 400.

2. De Nardis prete Zaccaria fu Antonio, e Felice Giuseppe, Giovanni, Guglielmo ed Ottavio fu Luigi — Casa, primo piano, in contrada e vocabolo Via del Colle, sezione 1ª, numero di mappa 84 sub. 2, reddito o valore censuario lire 11 25, confinanti strada a due lati, Bonanni Agata e Verosia. Libera — Fienile in contrada e vocabolo Via San Pietro, sez. 1ª, numero di mappa 104 sub. 3, reddito o valore censuario lire 9, confinanti strada, Coco Angelo, la stessa proprietà. Libero — Stalla in contrada e vocabolo Via San Pietro, sezione 1ª, numero di mappa 105 sub. 1, reddito o valore censuario lire 9 75, confinanti Nardacci Maria, strada a due lati. Libera — Casa in contrada e vocabolo Salita del Monte, sez. 1ª, nn. di mappa 263, 264 sub. 1 e 2, reddito o valore censuario lire 22 67, 101 68, confinanti strada a due lati, Casseri Adolfo ed altri ecc. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 7575 80, deposito lire 757.

3. De Nardis prete Zaccaria fu Antonio, Felice, Giuseppe, Giovanni fu Luigi — Seminativo in contrada e vocabolo Palombe, sez. 1ª, numeri di mappa 512, 513, 514, superficie are 33, reddito o valore censuario lire 13 33, confinanti Nardacci Cesare e Vittorio, Cortese Francesco e strada. Libero — Seminativo vitato in contrada e voc. Prato Talenzio, sez. 2ª, nn. 717, 718, superficie are 92, reddito o valore censuario lire 69 63, confinanti strada, Persi Erasmo e Fasani Enrico. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Piaggia, sezione 1ª, numero di mappa 928, superficie are 34, reddito o valore censuario lire 24 34, confinanti strada a due lati, Pampanelli Raffaele. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via dell'Arco, sez. 1ª, numero di mappa 1057, superficie are 75, reddito o valore censuario lire 47 25, confinanti strada a due lati, Moroni Ercole e Camillo, De Nardis fratelli. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Piaggie, sezione 1ª, numeri di mappa 1096, 1098, 1101, superficie are 95, centiare 10, reddito o valore censuario lire 61 35, confinanti Demanio, Centra Domenico, Casseri Venceslao e strada a due lati. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via dell'Arco, sezione 1ª, numeri di mappa 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, superficie are 42, centiare 30, reddito o valore censuario lire 32, confinanti Pampanelli Orlando, Ciotti Giovanni, De Nardis fratelli, Ciotti D. Camillo. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Montenero, sez. 1ª, numero di mappa 1208, superficie are 20, reddito o valore cens. lire 14 08, confinanti De Nardis prete Zaccaria, Rossi Antonio, Belardini Luigi. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Sant'Onofrio, sez. 1ª, numero di mappa 1379, superficie are 16, reddito o valore censuario lire 14 98, confinanti Carnevali Carlo, Orsini Tommaso e stradello a due lati. Libero — Seminativo in contrada e vocabolo Selva, sez. 1ª, numero di mappa 1955, superficie ettari 2, are 78, reddito o valore censuario lire 56 15, confinanti Nardacci Giuseppe, Fasani Enrico e Demanio. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Voglia Piccirella, sez. 2ª, numero di mappa 492, superficie are 23, reddito o valore censuario lire 13 34, confinanti Coco Antonio, Mancone Rocco e stradello. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Montenero, sez. 1ª, numero di mappa 2372, superficie are 10, reddito o valore censuario lire 7 04, confinanti Berardini Nazzareno, Rossi Dionisio, Patrei Caterina. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 1137 70, deposito lire 113.

4. Rossi Caterina fu Luigi, vedova De Nardis — Seminativo vitato e stalla in contrada e vocabolo Palombe, sez. 1ª, numeri di mappa 620, 621, 622, superficie are 57, centiare 30, reddito o valore censuario lire 54 38, confinanti strada, fosso, Borelli Giovanni. Responsivo il quarto al principe Doria Pamphyli — Seminativo in contrada e vocabolo Le Fosse, sez. 2ª, numero di mappa 450, superficie are 97, cent. 50, reddito o valore cens. lire 54 89, confinanti stradello a due lati, Ciotti Arcangelo e fratelli. Responsivo il quarto al principe Doria Pamphyli — Seminativo in contrada e vocabolo Voglia Piccirella, sez. 2ª, numero di mappa 1044, superficie are 98, centiare 50, reddito o valore censuario lire 83 97, confinanti Coja prete Angelo, Minorchi Antonio, Rossi Erasmo. Responsivo il quarto al principe Doria Pamphyli — Prezzo d'incanto liquidato lire 927, deposito lire 92.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Sant'Antonio, sez. 1ª, numero di mappa 886, superficie are 35, centiare 50, reddito o valore censuario lire 19 28, confinanti Maurizi Angelo, strada, Setacci Vincenzo. Libero — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Voglia Piccirella, sez. 2ª, numero di mappa 587, superficie are 77, centiare 50, reddito o valore censuario lire 37 43, confinanti strada, Pongelli Lucia, Giovannelli Maria Civita. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 263 16, deposito lire 26.

Casa e corte in contrada e vocabolo Via Noce la Frusta, sez. 1ª, numeri di mappa 245, 249, reddito o valore censuario lire 97 50, confinanti strada a due lati, Palombi Onorato. Libere — Stalla in contrada e vocabolo Salita del Monte, sez. 1ª, numeri di mappa 309 sub. 1, 310 sub. 1, reddito o valore censuario lire 19 50, confinanti strada a più lati, Moroni Camillo. Libera — Casa in contrada e vocabolo Borgo della Madonna, sez. 1ª, numero di mappa 235, reddito o valore censuario lire 44 25, confinanti strada a due lati, Fusco Loreta. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 609 36, deposito lire 60.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 23 maggio 1883 e 29 maggio 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Maenza, li 18 aprile 1883.

2360 *Per l'Esattore*: FRANCESCO PERONI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI

Esattoria di Roccasecca dei Volsci

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 ant. del giorno 17 maggio 1883, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Roccasecca, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

Ungaretti Francesco Saverio fu Giovanni — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via dei Canali, sezione 1ª, numero di mappa 131, superficie ettaro 1, are 12, reddito o valore censuario lire 71 57, confinanti Neri Felice, Confraternita dell'Annunziata e del Purgatorio. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 343 20, deposito lire 34.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Cagarano, sez. 2ª, numero di mappa 523, confinanti Capitolo di Santa Maria, Confraternita del Purgatorio, Ungaretti Francesco — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via di Sonnino, sez. 2ª, numero di mappa 708, confinanti Tasciotti Domenico, Beneficio Monaco, Confraternita del Sagramento, superficie ettari 2, are 6, reddito o valore censuario lire 85 48. Liberi — Prezzo d'incanto liquidato lire 409 80, deposito lire 40.

Ungaretti Giovanni fu Giuseppe — Bosco da frutta in contrada e vocabolo Pozzi Comuni, sez. 1ª, numero di mappa 1828, superficie ettari 2, are 59, centiare 60, reddito o valore censuario lire 27 52, confinanti Morichini Stefano, Confraternita dell'Annunziata a due lati. Libero — Prezzo d'incanto liquidato lire 132 40, deposito lire 13.

Vigna in contrada e vocabolo Colle Suina, sez. 1ª, numero di mappa 1071, superficie are 22, centiare 50, reddito o valore censuario lire 23 26, confinanti strada, Tasciotti Luigi a due lati. Libera — Prezzo d'incanto liquidato lire 111 60, deposito lire 11.

Seminativo in contrada e vocabolo Pantano, sez. 1ª, numero di mappa 1244, confinanti Mastrocola Antonio, Giovannelli Vincenzo, Papi Paolo — Seminativo in contrada e vocabolo Pantano, sez. 1ª, numero di mappa 1309, confinanti Confraternita dell'Annunziata, Casconi Marianna, Tasciotti Giovanni — Seminativo in contrada e vocabolo Pantano, sez. 1ª, numero di mappa 1378, confinanti strada, Maccaroni Giuseppe, Comune di Roccasecca — Seminativo in contrada e vocabolo Pantano, sez. 1ª, numero di mappa 1454, confinanti fosso, Giovannelli Massimo, Monastero di Santa Chiara — Seminativo in contrada e vocabolo Pantano, sez. 1ª, numero di mappa 1511, confinanti Balzerani Angelo, Confraternita dell'Annunziata, Marroni Francesco, superficie are 14, centiare 88, reddito o valore censuario lire 13 93. Liberi — Prezzo d'incanto liquidato lire 67 20, deposito lire 6 72.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto avranno luogo il 23 e 29 maggio 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Roccasecca, li 21 aprile 1883.

2359 *Per l'Esattore*: PONTECORVI.

Provincia di Roma — Comune di Maenza

ESATTORIA DI MAENZA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 17 maggio 1883, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Maenza, appartenenti al signor Perilli Augusto fu Baldassarre, contribuente moroso.

Elenco degli immobili posti in vendita.

Casa con sotterraneo in contrada e vocabolo Via della Stella e Via Porta Selia, sez. 1ª, numero di mappa 158, reddito o valore censuario lire 315; Stalla e giardino in contrada e vocabolo Via della Stella, sez. 1ª, numeri di mappa 169, 170 sub. 1, reddito o valore censuario lire 7 50, confinanti strada a più lati, Montellanico Rocco, Granata Francesco, Baccari Vincenzo — Casa in contrada e vocabolo Le Scalelle, sez. 1ª, numero di mappa 718, reddito o valore censuario lire 45, confinanti strada a tre lati, Beneficio di Sant'Eleuterio, ora Demanio — Casa, chiesa, giardino, con 5 vani sotterranei, in contrada e vocabolo Via Sant'Antonio, sez. 1ª, numero di mappa 130, reddito o valore censuario lire 240, confinanti Beneficio di Sant'Antonio e strada a due lati — Casa in contrada e vocabolo Via della Villanza, sez. 1ª, numero di mappa 39-A, reddito o valore censuario lire 6, confinanti Battisti Teresa, Mazza Vittorio e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 4601 25, deposito lire 460.

Pascolo olivato in contrada o voc. Colle Petrara, sez. 1ª, n. di mappa 903, superficie ara 1, cent. 67, reddito o valore censuario lire 14 80, confinanti strada, Terilli Adelaide, Nardacci Bonaventura — Seminativo in contrada e voc. Farneta, n. di mappa 993, superficie are 4 e cent. 72, reddito o valore censuario lire 33 56, confinanti Fasani Tomasso e fratelli a due lati, Pasquali Giovanna — Seminativo in contrada e vocabolo Prato Scopone, numeri di mappa 1145 e 1147, superficie are 8, cent. 40, e are 13 cent. 8, reddito o valore censuario lire 41 66 e lire 74 03, confinanti Demanio nazionale, strada e Pecci eminentissimo — Pascolo in contrada e vocabolo Valle Antonelli, numero di mappa 1505, are 13, cent. 10, reddito o valore censuario 3 01, confinanti strada, Terilli Baldassarre a due lati, D'Onofrio Francesco — Prezzo d'incanto liquidato lire 801 60, deposito lire 80.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Casa Colle Vecchia, sez. 1ª, num. di mappa 1787, superficie ara 1, cent. 48, reddito o valore censuario lire 4 01, confinanti strada, Maciocchi D. Rinaldo e Pecci eminentissimo — Seminativo, articolo 106, in contrada e vocabolo Il Canale, sez. 1ª, numero di mappa 1967, superficie are 18, centiare 42, reddito o valore censuario lire 21 55; Casa in contrada e vocabolo Il Canale, sez. 1ª, numero di mappa 1968, superficie centiare 6, reddito o valore censuario lire 0 13; Seminativo vitato in contrada e vocabolo Il Canale, sez. 1ª, numero di mappa 1974, superficie are 3, centiare 75, reddito o valore censuario lire 16 76; Seminativo vitato in contrada e vocabolo Il Canale, sez. 1ª, numero di mappa 1975, superficie are 2, centiare 70, reddito o valore censuario lire 11 02; Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Il Canale, sez. 1ª, num. di mappa 1976, superficie are 2, cent. 57, reddito o valore censuario lire 3 75, confinanti strada, fosso, Pecci Gioacchino, Maciocchi D. Rinaldo, Confraternita di San Giacomo — Vigna in contrada e vocabolo Sant'Eleuterio, numero di mappa 2042, superficie are 8, centiare 25, reddito o valore censuario lire 59 48, confinanti strada, Valle Giuseppe, Orradini Giulia — Vigna in contrada e vocabolo Via della Rocca, numero di mappa 2321, superficie are 3, centiare 56, reddito o valore censuario lire 36 81, confinanti Borghese principe, Polidori Michelina, Trani Tommaso — Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, numero di mappa 2384, superficie are 3, centiare 80, reddito o valore censuario lire 12 54; Seminativo vitato in contrada e vocabolo Colle Rosso, numero di mappa 2386, superficie are 3, centiare 18, reddito o valore censuario lire 17 43; Seminativo in contrada e vocabolo Colle Rosso, numero di mappa 2405, superficie are 9, centiare 55, reddito o valore censuario lire 35 62; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, numero di mappa 2410, superficie are 2, centiare 37, reddito o valore censuario lire 17 08; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, numero di mappa 2411, superficie are 4, centiare 4, reddito o valore censuario lire 29 13; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, numero di mappa 2413, superficie are 3, centiare 18, reddito o valore censuario lire 17 97; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, numero di mappa 2414, superficie centiare 73, reddito o valore censuario lire 2 99; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, numero di mappa 2415, superficie are 8, reddito o valore censuario lire 38 96, confinanti strada, Polidori Eleuterio, lo stesso Terilli Augusto, Antomasi Tommaso, Fasani Enrico a più lati — Orto asciutto in contrada e vocabolo Lagozza, numero di mappa 2449, superficie centiare 30, reddito o valore censuario lire 2 50, confinanti Ciccateri Luigi, strada, Pecci eminentissimo — Pascolo in contrada e vocabolo Valle Antonelli, numero di mappa 2842, superficie centiare 77, reddito o valore censuario lire 0 09, confinanti strada, Ciccateri Luigi e lo stesso Terilli Augusto fu Baldassarre — Prezzo d'incanto liquidato lire 1573 20, deposito lire 157.

Pascolo in contrada e vocabolo Valle Antonelli, sez. 1ª, numero di mappa 2844, superficie ara 1, reddito o valore censuario lire 12, confinanti strada e Fasani fratelli a due lati — Pascolo in contrada e vocabolo Il Canale, sezione 1ª, numero di mappa 3087, superficie are 4, centiare 28, reddito o valore censuario lire 2 01, confinanti strada a due lati e Pecci Gioacchino — Pascolo in contrada e vocabolo Il Canale, sez. 1ª, numero di mappa 3088, superficie ara 1, centiare 73, reddito o valore censuario lire 2 02; Vigna in contrada e vocabolo Sant'Eleuterio, sez. 1ª, numero di mappa 3135, superficie centiare 20, reddito o valore censuario lire 1 44; Vigna in contrada e vocabolo Il Ponte, sez. 1ª, numero di mappa 3218, superficie centiare 41, reddito o valore censuario lire 3 39; Vigna in contrada e vocabolo Via della Rocca, sez. 1ª, numero di mappa 3271, superficie are 4, centiare 62, reddito o valore censuario lire 47 77, confinanti Orradini Giulia, Cesaroni Eleuterio, strada a due lati e Barbacini Gaetano — Vigna in contrada e vocabolo Via della Rocca, sez. 1ª, numero di mappa 3272, superficie are 5, centiare 37, reddito o valore censuario lire 47 09; Seminativo, vitato, in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, num. di mappa 3307, superficie are 5, centiare 7, reddito o valore censuario lire 30 72; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, num. di mappa 3308, superficie are 2, centiare 83, reddito o valore censuario lire 15 99; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, numero di mappa 3309, superficie are 2, centiare 30, reddito o valore censuario lire 12 99; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, numero di mappa 3310, superficie are 6 32, reddito o valore censuario lire 35 71; Seminativo in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, numero di mappa 3327, superficie are 7, centiare 15, reddito o valore censuario lire 32 82; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, numero di mappa 3328, superficie are 4, centiare 46, reddito o valore censuario lire 32 16; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, sezione 1ª, numero di mappa 3348, superficie ara 1, centiare 16, reddito o valore censuario lire 4 74; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, numero di mappa 3349, superficie ara 1, centiare 41, reddito o valore censuario lire 5 77; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, numero di mappa 3350, superficie are 2, centiare 80, reddito o valore censuario lire 11 45; Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, numero di mappa 3351, superficie are 2, centiare 54, reddito o valore censuario lire 14 35, confinanti strada, lo stesso Terilli, Fasani Enrico a più lati, Ciccateri Raffaele e Trojani Vincenza di Antonio in Marchetti — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Olivo d'Avello, sez. 1ª, numero di mappa 3523, superficie ara 1, centiare 20, reddito o valore censuario lire 10 86; Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Antonelli, sez. 1ª, numero di mappa 3609, superficie are 18, centiare 36, reddito o valore censuario lire 142 66; Pascolo olivato in contrada e vocabolo La Mazzucchia, sez. 1ª, numero di mappa 3694, superficie centiare 61, reddito o valore censuario lire 2 28, confinanti strada, Antomasi Ferdinando e Pasquale, Marchetti Francesco e Napoleoni Domenico — Pascolo in contrada e voc. Fraginali, sez. 1ª, numero di mappa 3775, superficie are 2, centiare 94, reddito o valore censuario centesimi 68, confinanti Borghese principe, Pecci Gioacchino e Cacciotti Tommaso — Seminativo, vitato, in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, numero di mappa 3813, superficie are 2, centiare 84, reddito o valore censuario lire 19 40, confinanti lo stesso Terilli e Borghese principe a più lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 2334, deposito lire 233.

Pascolo in contrada e vocabolo Sant'Arcangelo, sez. 2ª, numero di mappa 250, superficie are 3, centiare 75, reddito o valore censuario lire 6 56, confinanti strada, Doria Alessandro e Demanio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Corsa, sez. 3ª, numero di mappa 231, superficie are 15, centiare 20, reddito o valore censuario lire 81 17; Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Valle Corsa, numero di mappa 237, superficie are 6, centiare 40, reddito o valore censuario lire 3 01, confinanti Nardacci Giuseppe a due lati, Fasani fratelli e Demanio — Pascolo in contrada e vocabolo Vigna di Fosso, numero di mappa 276, superficie are 2, centiare 50, reddito o valore censuario lira 1 75; Seminativo in contrada e vocabolo Vigna di Fosso, numero di mappa 277, superficie are 7, centiare 65, reddito o valore censuario lire 22 72; Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Vigna di Fosso, numero di mappa 284, superficie are 9, centiare 40, reddito o valore censuario lire 7 71; Bosco da frutta in contrada e vocabolo Vigna di Fosso, numero di mappa 285, superficie are 3, centiare 90, reddito o valore censuario lire 5 34, confinanti fosso, strada, lo stesso Terilli a più lati e Napoleoni Giuseppe — Giardino in contrada e vocabolo Vigna di Fosso, sez. 1ª, numero di mappa 170, superficie centiare 7, reddito o valore censuario lira 1 17, confinanti strada, Baccari Vincenzo e Cappucci Saverio — Vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 1ª, num. di mappa 3819, superficie ara 1, centiare 90, reddito o valore censuario lire 16 66, confinanti Coco Maria e Fasani Enrico — Seminativo, vitato, in contrada e vocabolo Asprano, sez. 3ª, numero di mappa 205, superficie are 8, centiare 72, reddito o valore censuario lire 47; Seminativo, vitato, in contrada e vocabolo Asprano, numero di mappa 206, superficie are 17, centiare 90, reddito o valore censuario lire 108 47; Seminativo in contrada e voc. Asprano, num. di mappa 212, superficie are 20, centiare 40, reddito o valore censuario, lire 42 23; Seminativo, articolo 106, numero di mappa 412, superficie are 18, cent. 60, reddito o valore censuario lire 21 76, confinanti strada a più lati, fosso, Fasani fratelli e Doria Vincenzo — Bosco da taglio in contrada e vocabolo Rovighi, sez. 1ª, numero di mappa 3225, superficie are 2, centiare 75, reddito o valore censuario

lire 7 48; Bosco da taglio in contrada e vocabolo Rovighi, numero di mappa 3266, superficie ara 1, centiare 65, reddito o valore censuario lire 3 51, confinanti strada, Gori D. Cesare, Doria Roberto e Demanio — Seminativo in contrada e vocabolo Le Prata, numero di mappa 1160, superficie are 7, centiare 20, reddito o valore censuario lire 40 75; Seminativo in contrada e vocabolo Via di Piperno, numero di mappa 978 sub. 1 e 2, superficie ara 1, centiare 60, ed are 3, centiare 70, reddito o valore censuario lire 7 94 e lire 20 94, confinanti Terilli Adelaide, Torti Francesco e Cesaroni Eleuterio, fosso e strada — Pascolo olivato, in contrada e vocabolo Casa Onorata, numero di mappa 518, superficie ara 1, centiare 40, reddito o valore censuario lire 5 74; Pascolo olivato in contrada e vocabolo Casa Onorata, numero di mappa 519, superficie are 2, centiare 25, reddito o valore censuario lire 10 87, confinanti Mancini Eleuterio, Beneficio Sant'Eleuterio e Demanio — Prezzo d'incanto liquidato lire 2221 20, deposito lire 222.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Madonna Loreto, sez. 1ª, numero di mappa 527, superficie centiare 34, reddito o valore censuario lire 2 89, confinanti Pasquali Luisa, Biancuzzi Giovanni, Vecciarelli Giovanni — Casa in contrada e vocabolo La Mennola, numero di mappa 718, superficie centiare 4, reddito o valore censuario lire 0 37; Pascolo in contrada e vocabolo La Mennola, numero di mappa 719, superficie centiare 19, reddito o valore censuario lire 0 07, confinanti strada a tre lati, Pecci eminentissimo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Casa Onorata, numero di mappa 2516, superficie ara 1, centiare 30, reddito o valore censuario lire 5 73; Pascolo olivato in contrada e vocabolo Casa Onorata, numero di mappa 2517, superficie centiare 13, reddito o valore censuario lire 0 63, confinanti Beneficio di Sant'Eleuterio, ora Demanio, a più lati — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Case Nuove, numero di mappa 590, superficie centiare 18, reddito o valore censuario lire 0 57; Seminativo in contrada e vocabolo Case Nuove, numero di mappa 595, superficie centiare 27, reddito o valore censuario lira 1 01; Seminativo in contrada e vocabolo Case Nuove, numero di mappa 602, superficie centiare 26, reddito o valore censuario lire 0 56, confinanti strada, Francesconi Teresa, Torti Francesco, Pecci Giov. Batt. — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Caria, sez. 3ª, numero di mappa 229, superficie are 10, centiare 50, reddito o valore censuario lire 56 07, confinanti Cochi Desiderio, Polidori Eleuterio, Nardacci Giuseppe — Vigna in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 777, superficie are 4, centiare 26, reddito o valore censuario lire 44 05; Seminativo in contrada e vocabolo Pipernesi, numero di mappa 778, superficie are 4, centiare 75, reddito o valore censuario lire 12 73; Seminativo in contrada e vocabolo Pipernesi, numero di mappa 779, superficie ara 1, centiare 10, reddito o valore censuario lira 1 92; Vigna in contrada e vocabolo Pipernesi, numero di mappa 784, superficie are 5, centiare 20, reddito o valore censuario lire 17 16, confinanti strada, Fasani Eleuterio a più lati e fosso — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via della Mola, numero di mappa 826, superficie are 15, centiare 40, reddito o valore censuario lire 110 26, confinanti strada a due lati, Maciocchi Rinaldo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Gragni, numero di mappa 830 sub. 1 e 2, superficie are 2, e are 0 44, reddito o valore censuario lire 9 66, e lire 0 85, confinanti Battisti Antonio, Maciocchi Rinaldo, Fasani Eleuterio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via della Mola, numero di mappa 838, superficie centiare 91, reddito o valore censuario lire 5 18, confinanti Doria Alessandra, strada a due lati — Seminativo in contrada e vocabolo Farneta, numero di mappa 990, superficie ara 1, centiare 80, reddito o valore censuario lire 10 19; Seminativo in contrada e vocabolo Farneta, numero di mappa 994, superficie are 3, reddito o valore censuario lire 21 33, confinanti strada, Beneficio Menichelli, lo stesso Terilli, Iagnocco Luigi — Prezzo d'incanto liquidato lire 1445 40, deposito lire 144.

Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Casa Onorata, sez. 1ª, numero di mappa 1060, superficie are 36, cent. 30, reddito o valore censuario lire 33 76; Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Casa Onorata, n. di mappa 1060 sub. 1 e 2, superficie are 17, cent. 80, reddito o valore censuario lire 25 99, confinanti strada a due lati, Collegiata di Santa Maria, ora Demanio — Seminativo in contrada e vocabolo Le Prata, n. di mappa 1204, superf. are 11, cent. 10, reddito o valore censuario lire 82 81, confinanti Terilli Maria, Doria Carolina, dotali di Polidori Maria — Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo La Ficanera, numero di mappa 223, superficie are 18, cent. 50, reddito o valore censuario lire 21 64; seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo La Mazzucchia, numero di mappa 1353, superficie are 9, cent. 26, reddito o valore censuario lire 7 59; seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Le Rose, n. di mappa 1762, superficie are 19, cent. 80, reddito o valore censuario lire 34 65; seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo L'Albuccia, numero di mappa 1889, superficie are 10, cent. 30, reddito o valore censuario lire 7 21, confinanti Maciocchi Rinaldo a due lati, Borghese principe, Orradini Giulia, fosso — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Il Canale, numero di mappa 1932, superficie ara 1, cent. 50, reddito o valore censuario lire 8 32, confinanti strada, Olivieri prete Vincenzo, Porta Geltrude — Pascolo in contrada e vocabolo Li Nazzanesi, numero di mappa 2166, superficie are 3, cent. 80, reddito o valore censuario lira 1 79; Casa in contrada e vocabolo Li Nazzanesi, numero di mappa 2167, superficie cent. 4, reddito o valore censuario centesimi 16, confinanti fosso, strada, Fasani Eleuterio, lo stesso Terilli — Seminativo, art. 106, e vitato in contrada e vocabolo Li Nazzanesi, num. di mappa 2168, superficie are 24, cent. 80, reddito o valore censuario lire 101 18, confinanti lo stesso Terilli, fosso a due lati e strada — Pascolo in contrada e vocabolo Ponticello, numero di mappa 2396, superficie are 16, cent. 85, reddito o valore censuario lire 11 79, confinanti fosso a due lati, lo stesso Terilli — Seminativo in contrada e vocabolo Via della Starza, numero di mappa 2466, superficie are 15, cent. 40, reddito o valore censuario lire 114 88, confinanti strada, Beneficio Menichelli, ora Demanio, a due lati — Vigna in contrada e vocabolo Pipernesi, numero di mappa 2603, 2604, 2605, superficie are 5, cent. 20, ara 1, cent. 60, e are 5, cent. 10, reddito o valore censuario lire 53 37, lire 19 04 e lire 52 73, confinanti strada, fosso e lo stesso Terilli, ecc. — Prezzo d'incanto liquidato lire 2769, deposito lire 276.

Vigna in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 2606, superficie centiare 56, reddito o valore censuario lire 5 79; vigna in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 2607, superficie are 3, centiare 75, reddito o valore censuario lire 38 77; vigna in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 2608, superficie ara 1, centiare 36, reddito o valore censuario lire 14 06; vigna in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 2609, superficie are 3, centiare 10, reddito o valore censuario lire 32 05; vigna in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 2610, superficie centiare 34, reddito o valore censuario lira 1 39; vigna in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 2611, superficie centiare 63, reddito o valore censuario lire 2 58, confinanti strada a più lati, Fasani Eleuterio a più lati, Doria Celestino — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 2612, superficie ara 1, centiare 28, reddito o valore censuario lire 3 62; seminativo, articolo 106, in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 2613, superficie are 5, centiare 40, reddito o valore censuario lire 7 88; vigna in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 2614, superficie are 5, centiare 56, reddito o valore censuario lire 27 08; vigna in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 2615, superficie centiare 14, reddito o valore censuario lire 0 79; pascolo olivato in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 2616, superficie are 12, centiare 80, reddito o valore censuario lire 44 80; Pascolo in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 2617, superficie ara 1, centiare 75, reddito o valore censuario lire 0 61, confinanti strada a più lati, lo stesso Terilli, Fasani Eleuterio, Cesaroni Eleuterio e Cesare fu Vincenzo — Pascolo in contrada e vocabolo La Mazzucchia, sez. 1ª, numero di mappa 2724, superficie are 6, centiare 55, reddito o valore censuario lire 3 08; pascolo in contrada e vocabolo Le Rose, sez. 1ª, numero di mappa 2963, superficie are 11, reddito o valore censuario lire 3 85; pascolo in contrada e vocabolo Le Rose, sez. 1ª, numero di mappa 3038, superficie are 6, reddito o valore censuario lire 2 10, confinanti fosso, Doria Vincenzo, Francesconi Aniceto, Fasani Eleuterio — Pascolo in contrada e vocabolo L'Albuccia, sez. 1ª, numero di mappa 3041, superficie are 12, centiare 60, reddito o valore censuario lire 11 72, confinanti Pecci eminentissimo, beni comunali, Fasani Eleuterio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo La Scavecchia, sez. 1ª, numero di mappa 2408, superficie centiare 67, reddito o valore censuario lire 4 01, confinanti lo stesso Terilli, Demanio e strada — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Grogni, sez. 1ª, numero di mappa 3709, superficie centiare 54, reddito o valore censuario lire 3 87, confinanti eredi Terdozzi, Maciocchi Rinaldo, Fasani Eleuterio — Pascolo in contrada e vocabolo Casal Morello, sez. 1ª, numero di mappa 3764, superficie ara 1, centiare 26, reddito o valore censuario lira 1 47, confinanti fosso, strada, Fasani fratelli — Vigna in contrada e vocabolo Pipernesi, sez. 1ª, numero di mappa 3822, superficie centiare 25, reddito o valore censuario lire 2 58, confinanti Fasani fratelli, strada e Fasani Eleuterio — Prezzo d'incanto liquidato lire 1017 60, deposito lire 101.

Seminativo, art. 106, in contrada e vocabolo Pascolo della Starza di Monte Acuto, sez. 2ª, numero di mappa 348, superficie are 28, cen 90, reddito o valore censuario lire 20 23; pascolo in contrada e voc. Pascolo della Starza di Monte Acuto, n. di mappa 349, superficie are 10, cent. 92, reddito o valore censuario lire 5 13, confinanti Borghese principe, Maciocchi Rinaldo, Barbacini Gaetano — Bosco da taglio in contrada e vocabolo Rovighi, sez. 1ª, numero di mappa 2239, superficie are 3, centiare 20, reddito o valore censuario lire 10 62, confinanti strada, Demanio, Monastero S. Chiara — Vigna in contrada e vocabolo Casa Portella, sez. 1ª, numero di mappa 2367, superficie are 4, centiare 40, reddito o valore censuario lire 24 86, confinanti Trojani Stefano, strada, Fasani fratelli — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Cajana, sez. 1ª, numero di mappa 2756, superficie ara 1, centiare 18, reddito o valore censuario lire 6 57, confinanti Pecci eminentissimo, Beneficiata della Stella, ora Demanio — Vigna in contrada e vocabolo Via de' Ruti, sez. 1ª, numero di mappa 3148, superficie are 4, centiare 56, reddito o valore censuario lire 32 85, confinanti fosso, Maciocchi Rinaldo, Capitolo di S. Maria, ora Demanio — Seminativo in contrada e vocabolo Le Prata, sez. 1ª, numero di mappa 1136, superficie are 4, centiare 95, reddito o valore censuario lire 24 55; seminativo, articolo 106, in contrada e vocabolo La Cerqueta, sezione 1ª, numero di mappa 1264, superficie are 6, centiare 35, reddito o valore censuario lire 13 43, confinanti Demanio, Gori Giovanni, Antomasi Tomasso e Pasquale a due lati — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Casa Collevecchio, sez. 1ª, numero di mappa 1806, superficie centiare 40, reddito

o valore censuario lire 2 23; pascolo olivato in contrada e vocabolo Oliva d'Avello, sez. 1ª, numero di mappa 3516, superficie centiare 40, reddito o valore censuario lire 0 77; pascolo olivato in contrada e vocabolo Pavone di Jonia, sez. 1ª, numero di mappa 3587, superficie centiare 52, reddito o valore censuario lire 2 90; pascolo olivato in contrada e vocabolo La Piaggia, sez. 1ª, numero di mappa 3743, superficie centiare 34, reddito o valore censuario lire 2 14, confinanti strada, Torti Rosa, Vecciarelli Alessandro, Cortese Giovanni — Pascolo in contrada e vocabolo S. Arcangelo, sez. 2ª, numero di mappa 247, superficie are 5, centiare 40, reddito o valore censuario lire 6 32; seminativo, articolo 106, in contrada e vocabolo Acqua de' Fichi, sez. 3ª, numero di mappa 176, superficie are 2, centiare 60, reddito o valore censuario lire 3 04; seminativo in contrada e vocabolo Le Fosse Corsetti, sez. 3ª, numero di mappa 180, superficie are 13, centiare 15, reddito o valore censuario lire 27 94; seminativo in contrada e vocabolo Ponte Vestivelio, sez. 3ª, numero di mappa 492, superficie are 3, centiare 63, reddito o valore censuario lire 7 77, confinanti fosso a due lati, Fasani fratelli a due lati, Pecci eminentissimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 918, deposito lire 91.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di denaro, corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 23 maggio 1883, 29 maggio 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Maenza, li 13 aprile 1883.

2357 *Per l'Esattore:* FRANCESCO PERONI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DI BASSANELLO

Avviso di Asta definitiva — *Vendita di querce.*

In seguito a presentazione di offerta di aumento maggiore del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione, si rende di pubblica notizia che nel giorno 7 di maggio 1883, alle ore 10 ant., in Bassanello, sotto la direzione del presidente della Congregazione di carità, o di un suo incaricato, si procederà, mediante ultimo esperimento d'asta, ad estinzione di candela, sul prezzo migliorato di lire 9182 50, alla vendita definitiva di n. 1152 quercie in circa, appartenenti all'Opera pia Libriani. 2394

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto dei lavori di correzione della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense (tronco II) nel tratto lungo metri 3825 61 dopo il ponte di Roviano e prima della colonnetta di Arsoli.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 11 del prossimo mese di maggio, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto dei suddetti lavori importanti lire 65,772 11, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta, dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 600 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del prezzo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antim. alle 4 pomer. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 23 del prossimo mese di maggio.

Roma, li 23 aprile 1883.

2392 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

AVVISO.

Nel giorno 18 maggio 1883, alle ore 10 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 23 e 28 maggio 1883, alle ore 10 ant., avrà luogo nella Pretura di Alatri l'asta dei seguenti immobili:

1. Terreno seminativo, posto nel comune di Alatri, in contrada Rutignano, di proprietà di Salvatorelli Achille fu Rocco, estensione 0 25 70, sezione 7ª, particella 254, rendita scudi 8 66, confinanti strada, fosso, Rapone Domenico e Bassi Pietro, prezzo liquidato a termine dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 55 72, deposito per adire all'asta lire 2 78.

2. Terreno seminativo, posto nel comune di Collepardo, contrada Valle Marche, di proprietà di Dal Monte Gesualda fu Pietro Paolo, estensione 0 03 70, sezione 1ª, particella 1734, estimo scudi 10 37, confinanti strada, Liberatori Antonio e Graziani Don Celestino, prezzo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 64 33, deposito per adire all'asta lire 3 21.

La somma del deposito dev'essere versata nella cancelleria della Pretura di Alatri prima dell'apertura dell'asta.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo della vendita non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuando il pagamento entro il detto termine, l'immobile sarà posto nuovamente all'incanto a spese e rischio di lui.

Le spese d'asta e successive vanno tutte a carico del deliberatario, a termini dell'art. 40 del regolamento 25 agosto 1876, n. 3305 (Serie 2ª).

Collepardo, li 4 aprile 1883.

2361 *L'Esattore:* G. GAMBA.

AVVISO.

Nel giorno 18 maggio 1883, alle ore 10 ant., ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 23 e 28 maggio 1883, alle ore 10 ant., avrà luogo nella Pretura di Guarcino l'asta dei seguenti immobili:

1. Terreno coltivato a prato, posto nel comune di Torre Cajetani, in contrada Pratone, di proprietà di Gioacchino Ascani fu Giuseppe, sezione unica, estensione 0 79 00, particella 1813, estimo scudi 48 93, confinanti De Luca prete Ignazio, Ascani Luigi Maria e Fagiolo Giacomo, prezzo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile lire 303 87, deposito per adire all'asta lire 15 19.

2. Terreno coltivato a prato, posto nel comune di Torre Cajetani, in contrada Colle delle Fontanelle, di proprietà di Gioacchino Ascani fu Giuseppe, sezione unica, estensione 0 41 60, particella 26 50, estimo scudi 25 79, confinanti Sentiera, Franceschi Felice e Ascani Luigi Maria, prezzo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile lire 159 99, deposito per adire all'asta lire 7 99.

3. Pascolo seminativo, posto nel comune di Torre Cajetani, in contrada Valle, di proprietà di Starna Nazzareno fu Pietro, sezione unica, estensione 0 20 60, particelle 2274 e 2275, estimo scudi 6 81, confinanti Lanzi Domenico, Caietani Anatolio e Ascani Gioacchino, prezzo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile lire 42 24, deposito per adire all'asta lire 2 11.

4. Pascolo, posto nel comune di Torre Cajetani, in contrada Capo la Costa, di proprietà di Starna Nazzareno fu Pietro, sezione unica, estensione 0 61 00, particella 752, estimo scudi 0 06, confinanti Celani Gio. Battista, Comunità di Torre e Arcipretura di Torre, prezzo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile lire 3 72, deposito per adire all'asta lire 0 18.

5. Terreno seminativo, posto in contrada Carbonaro, nel comune di Torre Cajetani, di proprietà di Stanca Nazzareno fu Pietro Paolo, estensione 0 06 50, particella 807, estimo scudi 4 61, confinanti Ascani Luigi, Lanzi Benedetto e piazza del Carbonaro, prezzo liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile lire 28 69, deposito per adire all'asta lira 1 43.

6. Terreno coltivato a prato, posto nel comune di Torre Cajetani, in contrada Colle di Coriano, di proprietà di Dell'Omo Bruno fu Domenico, estensione 0 05 40, particella 1927, estimo scudi 3 35, confinanti De Luca prete Ignazio, Ascani Gioacchino e Giovannetti Antonio, valore liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile lire 20 77, deposito per adire all'asta lira 1 03.

7. Terreno coltivato a vigna, posto nel comune di Torre Cajetani, di proprietà di Dell'Omo Bruno fu Domenico: Dominio diretto verso Giovannetti Antonio, estensione....., sezione unica, particella 629, estimo scudi 4 46, confinanti Polidori Lucido, Giorgi Antonio, Salvatori Vincenzo ed altri, prezzo liquidato a termine dell'articolo 663 del Codice di procedura civile lire 27 06, deposito per adire all'asta lira 1 35.

La somma del deposito deve essere versata nella cancelleria della Pretura di Guarcino prima dell'apertura dell'asta.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento; non effettuando il pagamento entro il detto termine, l'immobile sarà posto nuovamente all'incanto a spese e rischio di lui.

Le spese d'asta e successive vanno tutte a carico del deliberatario, a sensi dell'articolo 40 del regolamento 25 agosto 1876, n. 3305.

Torre Cajetani, li 4 aprile 1883.

2362 *L'Esattore:* G. GAMBA.

AVVISO. 2370

Filippo Mosca fu Damaso, nato e residente a Solmona, condannato dalla Corte d'appello di Aquila, con sentenza del 6 maggio 1876, colle pene della multa e dell'ammenda per imputazione di truffa, avendo condonate le dette pene, e trovandosi nelle altre condizioni volute dal Codice di procedura penale, ha presentato istanza alla sezione d'accusa di Aquila per la sua riabilitazione. Di ciò si dà notizia in conformità dell'art. 839 detto Codice.

AVVISO.

Il sottoscritto direttore generale della Società Anonima Italiana *Banca Generale*, con sede centrale in Roma e sedi locali in Milano e in Genova, fa noto che, in adempimento al disposto dell'art. 180 del Codice di commercio, ha depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città il bilancio della Società predetta al 31 dicembre 1882, insieme alla relazione dei sindaci ed al processo verbale dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti, tenuta il 9 aprile corrente presso questa sede centrale in via del Plebiscito, nn. 107, 112.

Roma, 19 aprile 1883.

Il direttore generale A. ALLIEVI.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stati oggi depositati in questa cancelleria i summenzionati atti, e di averne fatta annotazione nel registro d'ordine al num. 79, ed in quello delle Società al n. 33.

Roma, 19 aprile 1883.

2324 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Umberto I per la grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia,

Il Tribunale civile e correzionale di Belluno, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori Scandola Gaetano presidente, Volpi Edoardo giudice, Pietrabissa Pietro giudice, ha pronunciato la seguente sentenza:

Considerato che con decreto 31 maggio 1882 questo Regio Tribunale ordinava che fossero assunte informazioni del presunto assente Bortolo Palatini;

Considerato che le ordinate informazioni furono assunte dal Regio pretore di Pieve di Cadore;

Considerato che il citato decreto fu notificato e pubblicato a norma di legge;

Considerato che da oltre tre anni Bortolo Palatini non dà più notizie di sè, e che generalmente si ritiene sia morto nella guerra turco-russo-rumena;

Per questi motivi e di conformità alle conclusioni del Pubblico Ministero,

Il Tribunale

Dichiara l'assenza di Bortolo Palatini fu Giov. Battista e della vivente Maria Teresa Palatini, di San Vito del Cadore, e manda notificarsi e pubblicarsi la presente a norma dell'art. 23 Codice civile.

Belluno, li 12 marzo 1883.

Scandola.
Volpi estensore.
Pietrabissa.
Pante vicecanc.

Pubblicata oggidì in giudizio dal sottoscritto mediante lettura datane.

Belluno, li 15 marzo 1883.

Pante vicecancelliere.

La presente copia fatta per estratto è conforme all'originale, e si rilascia all'avv. Palatini per la povera Teresa Palatini, ammessa al gratuito patrocinio con decreto di questa Commissione 29 aprile 1882, per la pubblicazione a sensi dell'art. 23 Codice civile.

Belluno, dalla cancelleria del Tribunale civile, addì 18 aprile 1883.

2338 MONGINI cancelliere.

P. G. N. 24311.

S. P. Q. R.

Avviso d'Asta. — *Fornitura di paglia.*

Essendosi deliberato da questa comunale Amministrazione di dare in appalto la fornitura della paglia occorrente ai pubblici dormitori, e alle caserme in caso di passaggio e mobilizzazione di truppe, o per servizi di pubblica sicurezza, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 8 maggio prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza dell'onorevole signor ff. di sindaco, o di chi per esso, si esperimenterà la gara dell'asta per l'appalto anzidetto, osservate le seguenti norme:

1. L'asta verrà tenuta col metodo dell'accensione di candela, a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. La durata dell'appalto sarà di anni cinque, rescindibile però allo spirare del primo anno, previa disdetta di tre mesi, senz'obbligo di compensi.

3. La quantità della paglia che il fornitore, salvo i casi di straordinarie ordinazioni, dovrà provvedere normalmente durante l'anno, si calcola approssimativamente a 1000 quintali, e la gara sarà aperta sulla somma di lire 2 per ogni quintale.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno preventivamente provare che abbiano in Roma un corredo di materiale, consistente in carri, cavalli, depositi di paglia, ecc., sufficienti al perfetto andamento del servizio, non che produrre la fede criminale, di data recente, e i documenti comprovanti la loro solvibilità. Nessuno sarà ammesso all'asta se non depositi nella cassa comunale la somma di lire 1500 a garanzia del contratto. Prima della stipulazione del medesimo dovrà il deliberatario versare lire 350 per le spese approssimative, che saranno ad intero suo carico.

5. Fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di venerdì 25 del prossimo mese di maggio potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato che dovrà servire di base al contratto è visibile a tutti nella segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, lì 22 aprile 1883.

2363 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

AVVISO. 2350

A termini dell'articolo 10 della vigente legge sul Notariato ed articolo 25 del relativo regolamento, si porta a notizia che è vacante un posto di notaio nel comune di Verona.

Perciò si invitano gli aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile, entro giorni 40, decorribili dalla completa pubblicazione del presente, la loro domanda in bollo da lira una, corredata dei documenti prescritti in originale, od in copia autentica.

Il presente avviso sarà affisso e pubblicato ai termini di legge.

Verona, lì 21 aprile 1883.

Dal Consiglio notarile di Verona e Legnago

Il presidente BOCCOLI.

REGIA PRETURA
DEL PRIMO MANDAMENTO DI ROMA.

A richiesta della signora Leopoldina Pfefferer vedova Cornet, domiciliata elettivamente in Roma, via del Cancello, num. 30, presso l'avv. Ernesto Garroni,

Io sottoscritto usciere dell'intestato mandamento di Roma ho citato il signor cav. Bartolomeo Conci, di ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il signor pretore del detto mandamento, all'udienza del giorno 4 (quattro) giugno 1883, ore 12 meridiane, per ivi assistere, volendo, alla dichiarazione del terzo pignoratario comm. Vincenzo Stefano Breda, quale presidente della Società Veneta di imprese e costruzioni pubbliche, sulle somme oppignorate in virtù di sentenze del Tribunale civile di Roma del 15 dicembre 1877, e 22 marzo 1878 e relativo precetto 17 aprile 1883, in garanzia della somma di lire 21,129 e spese tutte giudiziali e successive di pratica.

Roma, li 23 aprile 1883.

2365 ACHILLE MENGOLINI usciere.

DECRETO DI ADOZIONE.

Con decreto reso dalla prima sezione della Corte di appello di Napoli nel dì 4 dicembre dello scorso anno si è dichiarato farsi luogo all'adozione fatta dai coniugi Raffaele Guarracino fu Francesco Saverio ed Antonia Borrelli fu Giorgio, in persona di Francesco Giordano, ordinandosi le affissioni nelle sale della Corte, del Tribunale e della sezione Mercato di questa città, e la inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel Giornale ufficiale del Regno.

2371 DOMENICO MATTUCCI usciere.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Finalborgo,

Visti gli articoli 10 e 135 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Regio decreto 25 maggio 1879, numero 1900 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie suddetta);

Vista la tabella annessa al R. decreto 28 novembre 1875, n. 2803 (Serie suddetta);

Viste le superiori istruzioni in proposito,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Alassio, stante l'avvenuta morte del notaro signor Gerolamo Fignoni il 14 marzo 1883.

I concorrenti dovranno presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro giorni quaranta dall'ultima pubblicazione del presente manifesto.

Finalborgo, il 19 aprile 1883.

2349 Il presidente notaro P. SOSSO.

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto Chiamberlando Vincenzo fu Giovanni Battista, domiciliato in Giaglione (Torino), notaro residente in Exilles, distretto del Tribunale civile di Susa, ha presentato a questo Magistrato sua domanda di svincolo della cauzione per l'esercizio del suo uffizio notarile, nella primitiva sua residenza in Cesana Torinese, detto distretto, data mediante ipoteca annotata sul certificato ad esso nominativo, n. 682293, in data « Roma 10 marzo 1880, » dell'annua rendita di lire cento del Debito Pubblico italiano, consolidato cinque per cento.

2355 VINCENZO CHIAMBERLANDO.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

di provvedimento in senso dell'articolo 23 Codice civile italiano.

Ad ognuno sia manifesto che a seguito di domanda sporta da Giovanni Battista Destefanis, residente a Dego, al Tribunale civile e correzionale di Savona, onde ottenere la dichiarazione d'assenza del proprio figlio Giovanni, partito per le Americhe fino dall'anno 1869 nel mese di maggio, senza avere lasciato in Dego alcun procuratore, nè avute notizie dello stesso da più di dieci anni, per cui il prefato Tribunale, riconosciuta giusta e fondata la domanda del Gio. Battista Destefanis in senso dell'art. 22 Codice civile, con suo provvedimento in data 14 febbraio 1883 in camera di consiglio ha mandato al richiedente di uniformarsi al disposto dell'art. 23 dell'anzidetto Codice civile.

1639 ANT. BERLINGIERI caus.

PUBBLICAZIONE.

Giovanni Emanuele Ficarrotta, residente in Trapani, tanto nel nome proprio che qual legittimo amministratore dei figli minori Giovan Maria, Amalia e Beatrice, giusta l'autorizzazione avutane dal Tribunale civile di Trapani con decreto del 29 settembre 1882, nonchè i coniugi signori Laura Ficarrotta e Baronello Melchiorre Curatolo, residenti in Trapani, ed i coniugi signori Maria Adele Ficarrotta e Carlo Gordon, residenti in Marsala, presentarono dimanda a Sua Eccellenza il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e de'Culti onde provocare la grazia Sovrana affinchè fossero i detti signori Ficarrotta autorizzati a cambiare il loro cognome, surrogandovi quello di *D'Alì*, e che quindi fossero rettificati in tal senso l'atto di nascita di esso Giovanni Ficarrotta del 20 febbraio 1842, l'atto di matrimonio del 4 settembre 1859 tra costui e la signora Giuseppa Burgarella, e gli altri atti di nascita dei loro figli, cioè Laura nata il 4 luglio 1860, Maria Adele nata il 26 ottobre 1861, Giovan Maria nato il dì 11 febbraio 1863, Amalia nata il 31 maggio 1864, Beatrice nata il 17 ottobre 1865, e così pure gli altri atti che possono avervi relazione.

Il Guardasigilli, con decreto del 22 febbraio 1883, autorizzò il detto signor Ficarrotta a far eseguire la pubblicazione della domanda suddetta giusta le prescrizioni dell'art. 121 del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Epperò nell'adempiersi tale formalità s'invitano tutti coloro che possono avervi interesse a presentare le loro opposizioni nel termine di quattro mesi dal giorno delle seguite affissioni e pubblicazioni.

Trapani, ... aprile 1883.

2373 GIO. EMANUELE FICAROTTA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.